



**I.S.I.T. “BASSI-BURGATTI”**

**Via Rigone, 1 – Cento (FE)**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

*(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)*

**A.S. 2014- 2015**

Documento predisposto dal consiglio della classe **5<sup>a</sup> T**

**LICEO SCIENTIFICO**

opzione

delle **SCIENZE APPLICATE**

Cento, 15 maggio 2015

Il Dirigente scolastico  
Ing. Andrea Sardini

## ***Contenuto:***

Indice del documento

Presentazione del corso

Elenco dei candidati

Presentazione della classe

Programmazione didattica ed educativa

Criteri di valutazione

Codice valutativo

Informazioni sulle prove d'esame

Scheda informativa sulla programmazione della terza prova: simulazione del 29 aprile 2015

Schede informative analitiche relative alle seguenti materie:

- o Italiano
- o Inglese
- o Storia
- o Filosofia
- o Matematica
- o Informatica
- o Fisica
- o Scienze naturali
- o Disegno e Storia dell'Arte
- o Scienze motorie e sportive
- o Religione

Contenuto	2
Indice del contenuto	3
Presentazione del corso	4
Elenco dei candidati	6
Presentazione della classe	7
Programmazione educativa e didattica	9
Criteri di valutazione	15
Codice valutativo	20
Informazioni sulle prove d'esame	21
Scheda informativa sulla Terza prova	21
Schede informative per materia	23
Italiano	23
Inglese	29
Storia	32
Filosofia	37
Matematica	45
Informatica	49
Fisica	50
Scienze naturali	51
Disegno e Storia dell'Arte	57
Scienze Motorie e Sportive	60
Religione	62

## **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”**

Il percorso del liceo scientifico delle scienze applicate favorisce il raggiungimento di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con specifico riferimento alle scienze matematiche, fisiche e naturali, all’informatica e alle loro applicazioni con forte connotazione interdisciplinare. Promuove l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze sperimentali; guida inoltre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire il cammino della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere. Il ruolo centrale della didattica laboratoriale assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Costituiscono aspetti caratterizzanti di questo percorso di studi:

- l’integrazione delle scienze, intesa sia nel senso di metodologia comune nell’affrontarne lo studio, sia come inserimento del pensiero scientifico in un quadro culturale unitario;
- lo studio delle scienze supportato da attività sperimentali, reso possibile dalla ricca dotazione di laboratori dell’Istituto, dalle uscite sul campo e dalle possibilità di effettuare laboratori virtuali.
- l’ampio spazio dedicato alle discipline umanistiche, allo scopo di assicurare l’acquisizione di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali;
- l’iter educativo centrato sulla trasmissione di conoscenze e competenze atte a conferire agli studenti flessibilità e apertura mentale, indispensabili per affrontare con successo lo studio universitario e il moderno mondo del lavoro che assume così una chiara valenza orientativa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

**TITOLO DI STUDIO:** Maturità scientifica

### Sbocchi scolastici e professionali

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Accesso a professioni tecniche specialistiche direttamente o dopo la frequenza di corsi post-diploma

<b>QUADRO ORARIO</b> <b>DISCIPLINE</b>	<b>Anno</b>				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (Inglese) <input type="checkbox"/>	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica <input type="checkbox"/>	5	4	4	4	4
Informatica	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Fisica	2 (1)	2 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	3 (1)	4 (2)	5 (2)	5 (2)	5 (2)
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
di cui in laboratorio o laboratorio dimostrativo	(4)	(5)	(5)	(5)	(5)
<input type="checkbox"/> discipline che si avvalgono dell'uso di laboratori					
<b>APPROFONDIMENTO</b>					
Matematica		1			
<b>INSEGNAMENTI OPZIONALI</b>					
Filosofia				1	1

### *Elenco dei candidati*

---

	ELENCO DEI CANDIDATI	PROVENIENZA
1	Annichiarico Alberto	Sant'Agata Bolognese (Bo)
2	Atti Martina	Sant'Agostino (Fe)
3	Balboni Francesco	Castello D'Argile (BO)
4	Baldacci Martina	San Giorgio Di Piano (Bo)
5	Barbieri Laura	Cento (Fe)
6	Barresi Giuseppe	S. Pietro in Casale (Bo)
7	Bertapelle Giacomo	Castello D'Argile (BO)
8	Bortolazzi Matteo	Castello D'Argile (BO)
9	Bruni Sara	Sant'Agostino (Fe)
10	Bussolari Lorenzo	San Giovanni in Persiceto (Bo)
11	Capponcelli Juan Carlos	San Giovanni in Persiceto (Bo)
12	Farris Giacomo	S. Pietro in Casale (Bo)
13	Ghelfi Nadia	Sant'Agostino (Fe)
14	Pelliolo Giulia	Sant'Agostino (Fe)
15	Ramponi Diego	Cento (Fe)
16	Sansone Lorenzo	Castello D'Argile (BO)
17	Shiroka Klevina	Cento (Fe)
18	Shiroku Amada	Cento (Bo)
19	Soli Andrea	San Giovanni in Persiceto (Bo)
20	Taddia Andrea	Cento (Bo)

La classe VT ha iniziato il triennio costituita da 26 alunni, quattro dei quali non sono stati ammessi al quarto anno ed uno si è ritirato all'inizio del secondo quadrimestre. Durante il quarto anno uno degli studenti ha frequentato l'anno scolastico presso un istituto superiore statunitense e due studenti non sono stati ammessi alla classe quinta. L'anno in corso è cominciato con 20 alunni (otto femmine e quattordici maschi) per l'aggiungersi ai rimasti di uno studente non ammesso agli esami finali il precedente anno e proveniente dalla stessa sezione.

Il sisma del 2012 ha causato un inizio rallentato del terzo anno, con un orario parzialmente ridotto, che ha avuto conseguenze sul regolare svolgimento dei programmi. Il quarto anno è stato più regolare come svolgimento ma è stato caratterizzato da una discontinuità didattica in Fisica, Filosofia e Informatica. Sono cambiati i docenti nelle stesse materie anche nell'anno in corso. Durante il quarto anno una studentessa americana Julin Mara Mae ha frequentato l'anno scolastico con la classe: il suo impegno nell'imparare la lingua e la cultura italiana è stato sicuramente un positivo esempio di determinazione e volontà per la classe.

Sotto il profilo relazionale, la classe si è mostrata abbastanza collaborativa, con livelli diversi di attenzione e partecipazione alle attività proposte, a volte interrotte e disturbate dalla vivacità di alcuni studenti, per altro non sempre apprezzabile. Alcuni studenti, circa un terzo, hanno dimostrato volontà di voler acquisire conoscenze e competenze, che unite a buone capacità e ad un lavoro individuale ben organizzato, costante ed approfondito, ha consentito loro di conseguire ottimi/più che buoni livelli di preparazione, raggiungendo tutti gli obiettivi disciplinari. Non tutti i componenti la classe hanno dimostrato un'adeguata e persistente motivazione allo studio e all'approfondimento individuali: un terzo circa degli alunni ha lavorato nel corso del triennio in modo abbastanza continuato conseguendo un profitto complessivamente più che sufficiente/discreto, ma non ne sono mancati altri che hanno accumulato lacune in diverse discipline senza colmarle come avrebbero potuto e dovuto.

Le valutazioni registrate fino a questo punto dell'anno, attestano un livello medio della classe quasi discreto ma non mancano al momento alcuni studenti che rivelano una preparazione frammentaria ed un profitto ancora incerto.

I programmi sono stati svolti in modo abbastanza regolare in quasi tutte le discipline, conformemente alle indicazioni ministeriali e a quanto concordato nelle riunioni dei Coordinamenti disciplinari, pur nella libertà di ciascun docente di operare scelte in relazione alle necessità e agli interessi degli allievi.

I macroargomenti delle singole materie e i criteri per il loro svolgimento sono indicati nelle schede informative riportate nel Documento, i Programmi consuntivi invece nell'Allegato.

La tabella sotto riportata illustra la continuità dei docenti.

MATERIE	DOCENTE	CONTINUITA'
Italiano	Frabetti Annamaria	Dalla terza
Storia	Frabetti Annamaria	Dalla quinta
Religione	Francesca Roveri	Dalla prima
Lingua straniera (Inglese)	Rossi Lucia	Dalla prima

Filosofia	Padovani Giovanni	Dalla quinta
Matematica	Golinelli Maria	Dalla prima
Scienze della Terra	Aleotti Paola	Dalla terza
Biologia	Aleotti Paola	Dalla terza
Fisica	Zannarini Sandro	Dalla quinta
Informatica	Ragazzi Marco	Dalla quinta
Scienze Motorie	Lodi Antonia	Dalla prima



Allegato n° 1 al verbale del Consiglio della classe V sez.T del 1/10/2014

## **PROGRAMMAZIONE** **DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**

### **1. OBIETTIVI E STRATEGIE**

#### **Obiettivi generali**

Il Consiglio riafferma le finalità e gli obiettivi (competenze di fine corso per l'indirizzo di specializzazione della classe) condivisi e concordati all'interno dell'Istituto e riportati nel POF, che devono servire ad orientare le scelte specifiche.

#### **Obiettivi trasversali**

Il C.d.C., quindi, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, individua gli **obiettivi trasversali** che intende perseguire nel corso dell'anno, mediante unità didattiche, percorsi multidisciplinari o il semplice specifico disciplinare di ogni singolo docente.

Tutte le discipline concorreranno inoltre, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'**obiettivo generale** di realizzare, nel caso in cui la situazione di partenza riveli carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per il maggior numero di studenti.

Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, risulta costante il riferimento al Regolamento di Istituto e la Patto di Corresponsabilità deliberati dal Collegio Docenti del 13/10/10 e dal Consiglio di Istituto.

#### **Obiettivi socio-affettivi**

Il C.d.C. intende promuovere negli studenti lo sviluppo dei seguenti comportamenti:

- nei confronti delle discipline: interesse, coinvolgimento, attenzione, impegno, partecipazione attiva, puntualità e rispetto delle scadenze;
- nei confronti della classe: disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui creando un clima di solidarietà fra gli alunni, a collaborare con compagni ed insegnanti nelle diverse attività proposte, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta alla classe;
- nei confronti della propria formazione: senso di responsabilità; presa di coscienza dei propri limiti, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti; autonomia di lavoro;
- nei confronti del mondo esterno: sensibilità verso i problemi; disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni; orientamento rispetto al pieno sviluppo della propria personalità;
- nei confronti delle strutture scolastiche : rispetto delle strutture e del materiale scolastico usato.

## Obiettivi cognitivi

Il C.d.C. ritiene che le capacità di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi vadano potenziate nell'intero percorso di studi, utilizzando il contributo delle diverse aree disciplinari.

Il C.d.C. intende promuovere e stimolare negli studenti le seguenti abilità di studio:

- capacità di organizzare il proprio studio domestico;
- capacità di prendere appunti da un testo scritto e orale (per esempio la lezione dell'insegnante, gli interventi dei compagni, una trasmissione televisiva ...);
- capacità di leggere a scopo di studio (a tal fine è necessario usare diverse strategie di lettura in relazione allo scopo); di individuare la collocazione dell'argomento specifico nella sequenza; di avere aspettative e porsi domande; di individuare la struttura del testo; di sottolineare, evidenziare, parafrasare e titolare; di schedare in forma diversa in relazione al tipo di testo (schedatura sequenziale, mappa concettuale, grappolo associativo ecc.); di memorizzare; di ripassare;
- capacità di scrivere per produrre testi di vario tipo .

## **Strategie da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi trasversali**

Il C.d.C. individua le seguenti strategie:

- Informare studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal C.d.C e di quelli adottati nell'ambito delle singole discipline, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati, deliberati dal C.d.C. e dai dipartimenti disciplinari
- A tal fine, ogni docente chiarirà quanto prima agli alunni i criteri che intende seguire per assegnare il voto complessivo e pertanto il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare e il peso relativo, qualora ci sia, di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.
- Instaurare nella classe un clima di fiducia e di rispetto reciproco improntato al dialogo e alla partecipazione attiva da parte degli allievi, che si fonda:
  - a. sulla trasparenza nell'esito di ogni prova, specificando con chiarezza positività e negatività;
  - b. sulla discussione aperta circa la progressione nell'apprendimento e le difficoltà incontrate nel lavoro scolastico;
  - c. sul rispetto delle regole come impegno reciproco del docente, della scuola e degli alunni, secondo il "Patto educativo di Corresponsabilità"

## **Comportamenti comuni da adottare nei confronti della classe**

Il C.d.C. concorda nell'adottare i seguenti comportamenti nei confronti della classe:

- applicazione sistematica del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- controllo del rispetto delle consegne e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati come lavoro a casa;
- rispetto dei tempi fissati per la riconsegna degli elaborati corretti (**max 15 giorni**);
- attenzione costante rivolta al mantenimento dell'ordine e della pulizia nelle aule, nei laboratori, in palestra, negli spazi comuni;
- compilazione accurata e regolare del libretto, adottato per le comunicazioni scuola-famiglia, e del registro elettronico, in cui settimanalmente saranno riportate le valutazioni conseguite da ogni alunno nelle verifiche scritte e orali e la valutazione intermedia sintetica del secondo quadrimestre.

Tutti i docenti si impegneranno inoltre a creare un clima di solidarietà fra gli alunni, a potenziare le positività nella classe, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta, il tono alla classe e a tutelare i più deboli da possibili prevaricazioni.

### Strategie per il sostegno e il recupero

Secondo quanto previsto nel POF d'Istituto si attueranno una o più delle seguenti modalità di recupero sulla base della natura delle carenze evidenziate dagli allievi in difficoltà:

- In itinere, durante l'orario curricolare anche sospendendo temporaneamente lo svolgimento del programma;
- Studio assistito o studio individuale: assegnazione di lavoro individuale con verifiche periodiche anche con supporti didattici on line;
- Gruppi di livello: suddivisione della classe in due o più gruppi di pari livello che in orario curricolare svolgono attività o all'interno della stessa classe o in due classi diverse (una per il recupero, una per l'approfondimento); l'attività può essere svolta anche in compresenza di più docenti tra cui i docenti che hanno un orario cattedra inferiore alle 18 ore settimanali;
- Sportello "studiamo insieme" svolto in orario pomeridiano (calendario delle disponibilità dei docenti, si iscrivono gli studenti);
- Corsi di recupero al termine del primo quadrimestre o a fine anno scolastico (corsi lunghi: di norma tra i 6 e i 10/12 allievi ogni corso per un massimo di 6 ore; corsi brevi: di norma tra i 4 e i 10 allievi per un massimo di 4 ore; il consiglio di classe definisce un numero massimo di corsi sostenibile per ogni studente).

## 2. TIPOLOGIE/STRUMENTI DI VERIFICA

### Strumenti per la verifica formativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- interrogazioni brevi
- discussioni guidate
- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio
- esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- test

Ogni docente specificherà nella propria programmazione le forme che intende adottare, libero di utilizzarne anche altre qui non indicate che si rivelino utili nell'ambito specifico della sua disciplina.

### Strumenti per la verifica sommativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati:

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)
- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove orali individuali
- Esercitazioni

Si concorda inoltre il numero minimo di prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche): numero di prove 2

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Fattori che concorrono alla valutazione sommativa del profitto

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto riportato nel POF là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto nello scrutinio intermedio e nel periodo intermedio, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

Il voto complessivo che ogni docente presenta nel primo scrutinio e nella valutazione intermedia deve tenere conto delle seguenti voci:

- a) di tutti i voti di profitto assegnati (compresi quelli relativi alle attività di recupero), di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- b) dell'impegno/partecipazione dimostrato, con una variazione compresa fra -0,5 e +0,5 del voto derivante dalle verifiche.

Nella valutazione sommativa del 1° quadrimestre non si utilizzeranno voti inferiori al 3; inoltre la valutazione proposta dovrà essere espressa attraverso un voto intero mentre nella valutazione intermedia del secondo quadrimestre si potrà utilizzare il mezzo voto.

Le proposte di voto del primo scrutinio e la valutazione intermedia del secondo quadrimestre saranno sempre comunicate agli studenti.

Il voto complessivo che ogni docente propone allo scrutinio finale dovrà essere di norma un voto intero e solo in casi eccezionali potrà essere presentato come mezzo voto, cercando comunque di evitare il più possibile di proporre il cinque e mezzo. Per la formulazione del voto complessivo si dovrà tenere conto:

- a) di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi quelli relativi alle attività di recupero), ma di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- b) dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento);
- c) dalla progressione dell'apprendimento in termini di miglioramento o peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico.

Le voci b) + c) potranno e dovranno consentire una modifica del voto basato sulle sole verifiche (punto a) ), da un (-0,5) ad un (+1).

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

In base al DPR 22 giugno 2009 n° 122, art.14 ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che comunque tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si ricorda infine che:

- prima di classificare uno studente, il Consiglio di Classe in via preliminare deve deliberare sulla promozione (CM 451 - 19/12/67);
- tutte le valutazioni presentate dai docenti secondo i criteri precedentemente esposti, rappresentano una proposta che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia didattica, può comunque modificare (Circolare Esplicativa ad una sentenza del Consiglio di Stato).

**Per i criteri di svolgimento dello scrutinio di giugno e della sessione integrativa** si fa riferimento a quanto previsto dal POF d'Istituto precisando che, sulla base della normativa attuale e alla luce dell'O.M. 92/2007 si prevede, di norma, la non ammissione alla classe successiva con oltre tre materie insufficienti e comunque non possono essere assegnati più di tre debiti per la sospensione del giudizio e per il conseguente recupero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

- Tuttavia il Consiglio di classe, in determinati casi motivati, può deliberare la non ammissione alla classe successiva anche con la presenza di tre o meno gravi insufficienze, ritenuta l'impossibilità da parte dello studente di recuperare la gravi lacune attraverso l'attività di sostegno e recupero estiva.
- Parimenti, può essere deliberata l'ammissione alla classe successiva alla presenza di una sola insufficienza non grave, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.
- In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di una insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

In merito alle verifiche di recupero finali in caso di sospensione del giudizio è bene precisare che la scala valutativa da utilizzare dovrà essere limitata ai contenuti/obiettivi/competenze inseriti nelle prove. I contenuti potranno essere:

- a) relativi agli obiettivi complessivamente non ancora raggiunti (parti di programma, unità didattiche, ecc.);
- b) relativi agli obiettivi minimi disciplinari, salvo diverse indicazioni dei dipartimenti (ampie parti di programma, diverse unità didattiche, ecc.)

Pertanto, visto che la verifica si limita all'accertamento degli obiettivi minimi, la valutazione conclusiva in sede di sessione integrativa dello scrutinio finale potrà raggiungere al massimo il voto 6 (ad esclusione degli allievi che non hanno potuto raggiungere gli obiettivi minimi entro la fine dell'anno scolastico per motivi di salute documentati).

Spetta al docente della classe, in accordo con i colleghi del Dipartimento Disciplinare, predisporre la verifica, fermo restando la necessità di adottare più tipologie di prove di verifica, o quantomeno, nel caso si volesse individuarne una sola, di adottare quella più utilizzata nel corso dell'anno scolastico.

#### **Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità**

La gamma dei voti utilizzati per la misurazione delle prove andrà dall'1-3 (voto assegnato ad una prova fortemente compromessa o quasi non eseguita) al 10, con l'utilizzazione esclusiva della cifra intera e di quella intermedia senza ulteriori sfumature. Per quanto riguarda la corrispondenza tra

voti e livelli di conoscenza e abilità, si fa riferimento alla tabella già in uso nell'Istituto e inserita nel POF.

Ogni insegnante potrà utilizzare, indicandoli nel proprio piano di lavoro, punteggi o altri indicatori di preparazione per test, valutazioni di lavori di gruppo, verifiche di esperienze, aree di progetto.... I criteri stabiliti e le modalità di valutazione sopra indicati saranno precisati per ogni singola prova, illustrati agli allievi, e di essi il docente farà menzione nel registro personale.

#### **4. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE**

Il C.d.C si rende disponibile a valutare con attenzione il carico di lavoro degli alunni e a programmare le attività settimanali in modo flessibile, così da non concentrare troppi impegni nella stessa giornata. Nell'assegnazione del lavoro da svolgere a casa si terrà conto, pur nel rispetto delle esigenze didattiche dei singoli docenti, dell'orario di lezione giornaliero della classe, della programmazione delle prove scritte, di eventuali impegni pomeridiani scolastici e parascolastici, al fine di evitare un carico di lavoro che possa compromettere i ritmi di apprendimento.

Il consiglio di classe concorda i seguenti criteri di programmazione delle verifiche sommative scritte:

Numero delle verifiche sommative scritte al giorno: 1

Numero delle verifiche sommative scritte alla settimana: 4

Tempistica nella programmazione delle verifiche e loro annotazione nel registro di classe: 1 settimana di preavviso

#### **5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ED INTEGRATIVE**

Analizzate le proposte di progetto pervenute il Consiglio di Classe delibera le seguenti attività:

- Attività di orientamento : la classe parteciperà a due attività di orientamento di cui una promossa dal comune di Cento "Quale scelta dopo il diploma?", della durata di due ore che si svolgerà presso la scuola.
- La classe parteciperà al Progetto Provinciale "Informazione e partecipazione: i giovani nel web 2.0" che prevede incontri laboratoriali.
- Visione di n° 1 proiezioni cinematografica in occasione della giornata della memoria. Film: Anita regia di R. Faenza
- Partecipazione alle seguenti attività ginnico/sportive (progetto scuola sport e centro sportivo scolastico): nel mese di ottobre sono previste gare di atletica, nel mese di novembre alcuni studenti parteciperanno alla corsa campestre.
- Partecipazione a bandi e concorsi: alcuni studenti parteciperanno alle olimpiadi della Fisica e della Matematica
- Partecipazione al Progetto "Lab Car" per Scienze.

Altre attività integrative, al momento non programmate, potranno essere deliberate nelle prossime riunioni del Consiglio di Classe.

#### **6. VIAGGIO DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE**

Il viaggi di istruzione che è già stato deliberato, si svolgerà dal 13 al 19 ottobre 2014 e avrà come meta la Grecia in particolare Atene ,Delfi, Micene,Olimpia e i monasteri delle Meteore. Docente accompagnatore: Prof.ssa Lucia Rossi, sostituto Prof.ssa Annamaria Frabetti.

Al momento non si prevedono ulteriori visite guidate e uscite didattiche.

## **PROGETTO VALUTAZIONE**

Per ciò che riguarda la valutazione inserita nella programmazione didattica, il C.d.C. ha fatto riferimento al Progetto valutazione concordato in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico. Si riportano di seguito alcune precisazioni relative a tale progetto presente nel POF dell'Istituto.

Sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola Istituzione scolastica il processo di valutazione dell'ISIT è così articolato:

- superamento della divisione in prove scritte / orali / pratiche: ogni voto relativo al profitto che compare in sede di valutazione sommativa (pagella quadrimestrale e valutazione intermedia) è unico anche se le prove di verifica utilizzate da ogni disciplina saranno di tipologie diverse
- valutazione progressiva: ogni valutazione attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento
- tali criteri si applicano anche alla valutazione intermedia comunicata a metà circa del secondo quadrimestre.

### **Criteri generali**

I Dipartimenti Disciplinari all'inizio dell'anno scolastico stabiliscono, per ciascuna classe, quali tipologie di prove di verifica effettuare (scritte / orali / pratiche; strutturate / semistrutturate / non strutturate), sulla base di quelle che meglio si prestano alla misurazione degli obiettivi che si intende perseguire e sulla base di quanto indicato nella CM94/2011.

I Dipartimenti Disciplinari fissano inoltre, per ciascuna classe, i criteri di assegnazione del voto complessivo, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare;
- il peso relativo, qualora ci sia, di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.

Tali scelte devono essere spiegate analiticamente agli allievi nella parte iniziale dell'anno scolastico. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e concorrono a pieno titolo alla valutazione dello studente.

### **Valutazione del profitto**

#### **Criteri Generali relativi alla valutazione delle singole prove**

- La scala valutativa di ogni tipologia di prova deve sempre arrivare fino a dieci
- il voto 5 corrisponde ad un'insufficienza non grave rispetto agli obiettivi minimi fissati, il voto 4 ad un'insufficienza grave;
- le griglie di valutazione delle singole prove, con particolare evidenza per la soglia di sufficienza,

- devono sempre essere comunicate prima o contestualmente alla somministrazione della prova stessa;
- le valutazioni devono sempre essere arrotondate al mezzo voto;
  - tutte le valutazioni devono sempre essere comunicate agli studenti attraverso un voto numerico.

### **.Accertamento dell'esito dell'attività di recupero**

Gli esiti delle attività di recupero, di qualsiasi tipologia, svolte durante l'anno scolastico e/o in seguito alle insufficienze del quadrimestre, devono sempre essere accertati attraverso prove di verifica da somministrare secondo le tipologie, nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni.

L'esito di tali prove dovrà:

- limitarsi ad indicare il superamento o meno delle carenze
- essere riportato sul registro personale di ciascun docente
- comunicato in sede di scrutinio finale

In caso del totale superamento delle carenze del primo quadrimestre, tale esito sufficiente di fatto sostituisce l'esito insufficiente del primo periodo nel calcolo della media complessiva per determinare il voto proposto in sede di scrutinio finale.

### **Valutazione della parte socio-affettiva (obiettivi educativi)**

#### **IMPEGNO / PARTECIPAZIONE**

##### **IMPEGNO**

- disponibilità ad impegnarsi adeguatamente al carico di lavoro
- capacità di organizzare il proprio lavoro individuale, con riferimento anche ai compiti per casa, negli aspetti di continuità, puntualità e precisione.

##### **PARTECIPAZIONE**

- attenzione dimostrata
- capacità di concentrazione nel perseguire gli obiettivi
- disponibilità ad un corretto uso degli strumenti disciplinari
- interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande
- continuità nello svolgimento delle attività didattiche

#### **Codice valutativo dell'impegno/partecipazione :**

**GI** (gravemente insufficiente) - **I** (insufficiente) - **S** (sufficiente) - **D** (discreto) – **B** (buono) – **O** (ottimo)

La valutazione relativa all'impegno/partecipazione va riportata sul registro dell'insegnante e va attribuita almeno una volta a quadrimestre e deve essere comunicata agli studenti.

#### **Valutazione del comportamento degli studenti**

Ravvisata la necessità di stabilire criteri che rappresentino un riferimento per una maggiore omogeneità nella valutazione del comportamento da parte di tutti i Consigli di Classe e di fornire indicazioni per la loro corretta applicazione, si decide di utilizzare la seguente procedura:

- ogni docente esprimerà in sede di scrutinio intermedio e finale un proprio voto sul comportamento di ogni singolo alunno tenuto conto dei criteri e delle indicazioni di cui alla scheda n.1;
- la media aritmetica dei voti espressi da ciascun docente su ogni singolo alunno costituirà il voto proposto;
- il Consiglio di Classe, sulla base del voto proposto, tenuto conto dei criteri e delle indicazioni di cui alla scheda n. 2, assegnerà il voto definitivo.



## **SCHEDA N. 1**

**VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI, ASSEGNATO DAL SINGOLO DOCENTE PER OGNI PERIODO SCRUTINATO**

### **CRITERI**

Nessun provvedimento disciplinare: voto 9, 10

Una ammonizione verbale: voto 8

Due o più ammonizioni verbali: voto 7

Diverse ammonizioni verbali o una ammonizione scritta: voto 6

Due ammonizioni scritte o una ammonizione scritta di una certa gravità: voto 5

Tre ammonizioni scritte o una di particolare gravità: voto 4

Quattro o più ammonizioni scritte o due di particolare gravità o una di estrema gravità: voto 3, 2, 1

### **INDICAZIONI:**

- La scheda si riferisce al voto di ogni periodo scrutinato.
- Gli indicatori sono il rispetto delle persone, il rispetto dell'ambiente (scolastico e non) e il rispetto del Regolamento di Istituto.
- Si precisa che ci si riferisce ad ammonizioni verbali e/o scritte assegnate dallo stesso docente.
- Per gravità di una ammonizione scritta si intende quando comporta almeno la convocazione del Consiglio di Classe.
- Il Docente, oltre a comunicarlo allo studente, trascrive sul proprio registro le ammonizioni verbali (sigla V) e le ammonizioni scritte (sigla S) nella sezione assenze nella colonna del giorno. Resta fermo quanto già previsto dal Regolamento di Istituto.
- La valutazione relativa al comportamento va riportata sul registro dell'insegnante e va attribuita almeno una volta per ciascun periodo scrutinato; essa va inoltre comunicata allo studente.
- Il voto del comportamento attribuito dal singolo docente nello scrutinio finale sarà determinato dal voto del secondo periodo, sulla base della su indicata tabella, tenuto conto anche del voto del primo periodo.

## **SCHEDA N. 2**

**VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI, ASSEGNATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE**

Sulla base del voto proposto (ottenuto dalla media dei voti espressi dai singoli docenti) il Consiglio di Classe assegnerà il voto definitivo secondo i criteri e le indicazioni sotto riportate. Gli indicatori rimangono quindi il rispetto delle persone, il rispetto dell'ambiente (scolastico e non) e il rispetto del Regolamento di Istituto.

### **CRITERI**

**Voto 10**

Pieno rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto. Disponibilità e collaborazione alle attività scolastiche della scuola. Assenza di qualsiasi tipo di provvedimento disciplinare.

**Voto 9**

Pieno rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto. Assenza di qualsiasi tipo di provvedimento disciplinare.

**Voto 8**

Rispetto complessivo delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto. Presenza di alcuni provvedimenti disciplinari non gravi: alcune ammonizioni verbali assegnate da più di un docente o di una ammonizione scritta.

**Voto 7**

Rispetto soddisfacente delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto; presenza di isolati episodi di mancanza di rispetto: diverse ammonizioni verbali assegnate da vari docenti o di due ammonizioni scritte o anche di una sola ammonizione scritta di particolare gravità o di una sospensione breve (tre giorni o meno) seguita da un miglioramento del comportamento.

Voto 6

Discontinuità nel rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto; presenza di numerose ammonizioni verbali assegnate da quasi tutti i docenti o di tre ammonizioni scritte o di una sospensione breve senza miglioramento del comportamento o da una sospensione lunga (entro i 15 giorni) o da più sospensioni brevi.

Voto 5

L'insufficienza potrà essere attribuita in presenza di uno o diversi comportamenti negativi sottoindicati, come del resto riporta il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. A tal proposito si ricorda che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere verbalizzata in sede di scrutinio, intermedio e finale.

Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto:

- comportamenti lesivi della dignità delle persone
- atti di vandalismo
- comportamenti che rappresentano pericolo per l'incolumità propria e altrui
- comportamenti che si configurano come reato
- presenza di una sospensione lunga (oltre i 15 giorni) o più sospensioni senza miglioramento del comportamento

INDICAZIONI

- Per gravità di una ammonizione scritta si intende quando comporta almeno la convocazione del Consiglio di Classe.
- Per miglioramento del comportamento si intende quando l'allievo, in seguito ad una sanzione disciplinare anche grave, non incorre più in ulteriori provvedimenti disciplinari e dimostra una maturazione e crescita complessiva civile e culturale.
- La valutazione in sede di scrutinio finale tiene conto del comportamento dell'allievo nell'intero anno scolastico.
- La valutazione del comportamento si riferisce non solo a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, ma anche agli interventi e alle attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (viaggi di istruzione, visite guidate e qualsiasi tipo di attività didattica esterna).
- Inoltre, la valutazione del comportamento potrà riferirsi anche a momenti al di fuori della permanenza nella sede scolastica e al di fuori dell'attività didattica, verificato che tali momenti siano da porre in relazione diretta o indiretta con la vita scolastica.
- Tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- Al superamento del quarto ritardo o al superamento della quarta uscita anticipata a quadrimestre viene meno la possibilità di arrotondare per eccesso la media dei voti di condotta attribuiti dai singoli docenti.

### Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura della tabella A allegata al D.M. 42/2007.

#### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 così come modificato dal D:M: n.42/20007)

#### CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terze	Quarte	Quinte
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento (condotta) concorre a determinare la media dei voti. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione:

- la media M dei voti (criteri: per la seconda e terza banda fino a 0,4 si assegna il minimo, da 0,5 il massimo; per la quarta banda fino a 0,2 il minimo, fino a 0,4 il medio, 0,5 e oltre il massimo); per la quinta banda sempre il massimo;
- l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative dell'Istituto;
- eventuali crediti formativi per lo svolgimento di attività extrascolastiche, consistenti in ogni qualificata e documentata esperienza da cui derivano competenze e conoscenze coerenti con il tipo di corso e con il POF dell'Istituto, da presentare entro il 15 maggio;
- l'avvalersi dell'IRC o dell'attività alternativa (attività didattiche e formative) con profitto positivo;
- agli studenti ai quali viene attribuito il credito nella sessione integrativa verrà assegnato sempre il punteggio minimo della banda nella quale si sono collocati.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procederà ad una valutazione che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, delle capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e per raggiungere una preparazione complessiva tale da consentire al candidato di affrontare l'esame.

Alla luce del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

L'ammissione o la non ammissione dovrà essere specificatamente motivata. Per tutti gli studenti, in ogni caso, dovrà essere formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione di esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato.

## DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA ED ABILITA'

<b>VOTO</b> in 10.mi	<b>PUNTEGGIO</b> in 15.mi	<b>GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPRENSIONE APPLICAZIONE</b>	<b>ANALISI SINTESI VALUTAZIONE</b>
1-3	1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	4-7	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	8-9	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	10	sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se guidato
7	11-12	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	13-14	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9-10	15	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

La prima e la seconda prova scritta (inviata dal Ministero) verificheranno i candidati nelle seguenti discipline : **ITALIANO** (prima prova) , **Matematica** (seconda prova).

Sono individuati come commissari ESTERNI  
i docenti delle seguenti discipline :

Informatica  
Inglese  
Matematica

Sono individuati come commissari INTERNI  
i docenti delle seguenti discipline:

Fisica ( prof. Sandro Zannarini)  
Italiano (prof.ssa Annamaria Frabetti)  
Scienze Naturali (prof.ssa Paola Aleotti)

---

*Scheda informativa sulla programmazione della terza prova*

---

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso.

Il Consiglio della Classe ha comunque individuato, come discipline su cui effettuare la simulazione della terza prova, le seguenti materie:

- Scienze Naturali
- Inglese
- Fisica
- Informatica

Il criterio seguito ha voluto escludere le discipline oggetto delle altre due prove scritte d'esame ed è stato motivato dall'esigenza di coinvolgere quelle rappresentate nella Commissione d'esame, offrendo ai candidati l'opportunità di verificare conoscenze e competenze diversificate, nel rispetto della prospettiva dell'indirizzo scientifico-tecnologico.

La tipologia B (tre domande aperte per ogni disciplina, risposte di max. 12 righe), concordata dal Consiglio, è sembrata la più idonea, in quanto fornisce la possibilità agli allievi di dimostrare la propria preparazione in merito ai contenuti, all'utilizzo del lessico specifico ed alla capacità di sintesi. La simulazioni affronterà, ove possibile, tematiche comuni fra le varie discipline; ove non sia possibile, ci si atterrà ad un percorso pluridisciplinare.

La prova di simulazione si svolgerà, per quanto riguarda i tempi e la tipologia, secondo le modalità di seguito riportate:

Durata: 3 ore di 60 minuti	Materie	Tipologia e numero di quesiti
29 Aprile 2015	• Fisica	• tipo B - 3 quesiti a risposta aperta
	• Informatica	• tipo B - 3 quesiti a risposta aperta
	• Inglese	• tipo B - 3 quesiti a risposta aperta
	• Scienze Naturali	• tipo B - 3 quesiti a risposta aperta

Si è concordato e si propone l'uso della seguente tabella per la valutazione di ogni singola domanda, con gli indicatori e i punteggi ad essi relativi (in particolare il livello di sufficienza):

INDICATORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1) Livelli di Conoscenza e di Comprensione/Applicazione	6 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE $\Rightarrow 1 - 2.5$ <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE $\Rightarrow 3 - 3.5$ <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE $\Rightarrow 4$ <input type="checkbox"/> DISCRETO $\Rightarrow 4,5$ <input type="checkbox"/> BUONO $\Rightarrow 5$ <input type="checkbox"/> OTTIMO $\Rightarrow 5.5 - 6$	
2) Livelli di Analisi e di Sintesi	6 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE $\Rightarrow 1 - 2.5$ <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE $\Rightarrow 3 - 3.5$ <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE $\Rightarrow 4$ <input type="checkbox"/> DISCRETO $\Rightarrow 4,5$ <input type="checkbox"/> BUONO $\Rightarrow 5$ <input type="checkbox"/> OTTIMO $\Rightarrow 5.5 - 6$	
3) Padronanza dei linguaggi specifici e competenza linguistica	3 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a INSUFF. $\Rightarrow 1 - 1,5$ <input type="checkbox"/> da SUFF. a DISCRETO $\Rightarrow 2 - 2,5$ <input type="checkbox"/> da BUONO a OTTIMO $\Rightarrow 3$	

Il punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, sarà approssimato: all'unità inferiore fino a 0,4; da 0,5 a 0,9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.

Per la valutazione complessiva delle prove di simulazione si intende comunque operare in modo da ottenere un voto in quindicesimi.

Copia della simulazione della terza prova sarà inclusa nell'Allegato al Documento.

## ITALIANO

### RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante:** prof.ssa Annamaria Frabetti

#### **Libri di testo in uso**

A. Roncoroni – M. M. Cappellini – A. Dendi – E. Sada – O. Tribulato, *Il Rosso e il Blu*, voll. 3A e 3B, ed. blu, ed. C. Signorelli Scuola

#### **Situazione iniziale della classe**

Si sono rilevati livelli di partenza pienamente sufficienti solo per poco più della metà degli alunni a causa di un impegno individuale iniziale un po' modesto.

#### **Finalità ed obiettivi**

Le finalità della disciplina, definite nel programma ministeriale, sono la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà; la conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano; la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione scritta e orale; la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana. Gli obiettivi da perseguire nell'insegnamento linguistico e letterario fanno riferimento a tre specifici ambiti di intervento: analisi e contestualizzazione dei testi, riflessioni sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica, competenze e conoscenze linguistiche.

Si dà di seguito una schematizzazione dei principali obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di abilità:

#### *Competenze*

#### *Abilità*

Saper inquadrare gli autori nel loro contesto storico-culturale	Comprendere il senso globale dei testi
Saper confrontare la poetica e l'ideologia degli autori con quella di altri, contemporanei e non	Applicare a testi non noti le tecniche di analisi acquisite
Saper riconoscere le principali caratteristiche linguistico - formali dei testi e i principali nuclei tematici	Esprimere criticamente valutazioni personali, sulla base di opportune scelte argomentative, con un linguaggio corretto e lessicalmente appropriato
Saper produrre tesi	Enucleare concetti chiave dai testi

## Contenuti

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti, si fa riferimento al programma di Italiano allegato al Documento. Di seguito si indicano i macroargomenti.

### *Macroargomenti*

### *Conoscenze*

Incontro con la lirica leopardiana	Inquadramento storico-culturale; il sistema filosofico leopardiano; la poetica; ampia scelta antologica dai <i>Canti</i> .
Ritratto d'autore: G. Verga e la poetica verista	Inquadramento storico-culturale dell'autore nella sua epoca, con riferimento al Naturalismo francese ed alla nascita del Verismo italiano. La poetica verista in Verga e le caratteristiche tematiche e testuali delle opere verghiane. Il romanzo <i>"I Malavoglia"</i> (lettura integrale e caratteri specifici dell'opera).
La dissoluzione della poesia tradizionale nel secondo Ottocento	L'esperienza francese e la poetica del Simbolismo.
La cultura del Decadentismo	Inquadramento storico-culturale. G. Pascoli: intimismo, simbolismo naturale ed ideologia piccolo-borghese. G. d'Annunzio: estetismo e superomismo del <i>poeta vate</i> .
Le avanguardie in Italia: l'avanguardia futurista. La tendenza all'avanguardia: i Crepuscolari	Inquadramento storico-culturale. I <i>Manifesti</i> futuristi e la storia del movimento. Caratteri e temi della poetica crepuscolare.
L'introspezione dell'"io"	Inquadramento storico-culturale. L. Pirandello: il relativismo filosofico e la poetica dell' <i>umorismo</i> . I romanzi dell' <i>umorismo</i> . <i>"Il fu Mattia Pascal"</i> (caratteri specifici).
La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia	I. Svevo e <i>"La coscienza di Zeno"</i> come "opera aperta".
Uno scrittore e la guerra.: Mario Rigoni Stern	M. Rigoni Stern e <i>"Il Sergente nella neve"</i>
La nuova poesia del Novecento	Linee guida

## Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale. Eventuali difficoltà incontrate e loro cause

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione del Coordinamento di Materie letterarie, in termini di finalità, obiettivi e metodologie ma con alcune variazioni significative legate alle esigenze specifiche della classe, alle sue caratteristiche ed alla sua storia per quanto attiene ai contenuti.

Nella fase iniziale si è affrontato un ripasso con approfondimenti sul Romanticismo e sulla poetica manzoniana in relazione al romanzo storico, per rafforzare tematiche svolte in modo a tratti un po' affrettato nella parte finale del precedente anno scolastico e per consentire una miglior comprensione di alcuni degli argomenti in programma.

Particolare attenzione è stata riservata alla lettura diretta dei testi degli autori trattati e all'analisi di essi, sia sotto il profilo linguistico-retorico-stilistico sia sotto quello contenutistico. Questo approccio ne ha facilitato la comprensione da parte degli alunni attenti ed ha contribuito a sviluppare, almeno nei più motivati, un atteggiamento più rigoroso verso la disciplina, richiedendo, però, a volte tempi



più lunghi di esecuzione rispetto a quelli previsti nel programma preventivo. Alla scrittura poi si è cercato di riservare un doveroso rilievo attraverso approfondimenti, analisi di elaborati svolti, esercitazioni in itinere e momenti di correzione anche individuale degli elaborati.

Va sottolineato che l'attenzione al lavoro didattico svolto in classe è stata accettabile quasi per tutti gli alunni e in diversi senz'altro più che discreta. L'impegno nello studio e nella rielaborazione personale è stato invece un po' modesto e discontinuo per alcuni e questo ha reso necessari frequenti momenti di ripetizione e di ripasso. Nel secondo periodo, in particolare nei mesi di marzo e di aprile, il regolare svolgimento del lavoro didattico è stato un po' ostacolato da molteplici fattori legati sia al calendario scolastico sia ad impegni relativi all'orientamento universitario, così come a simulazioni di prove d'esame, che hanno creato qualche discontinuità e fatto aumentare la disattenzione da parte di alcuni nonché le assenze. La situazione è risultata un po' penalizzante per l'insegnamento della disciplina e i ritardi accumulati nella preparazione da parte di alcuni allievi hanno rallentato lo svolgimento del programma.

Per le ragioni sopra indicate non si potrà dare ulteriore e doveroso spazio ad autori del Novecento, in particolare per quanto riguarda la poesia. La trattazione infatti dell'ultimo macroargomento "Nuova poesia del Novecento" sarà sviluppata, se possibile, solo in alcune sue linee guida con la lettura e l'analisi di testi significativi.

### **Metodi e mezzi utilizzati**

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella dialogata; si è dato molto rilievo nell'insegnamento della letteratura italiana alla lettura, così come all'analisi, alla contestualizzazione e all'interpretazione dei testi, anche attraverso esercitazioni mirate scritte e orali; si sono utilizzate discussioni guidate e proposti approfondimenti individuali. Si è dato rilievo all'acquisizione di un lessico appropriato e rigoroso. Si è dato spazio, infine, all'esposizione argomentata.

Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante. Si ricorda infine che la classe ha partecipato all'attività "Il quotidiano in classe".

### **Attività di recupero, sostegno e approfondimento**

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati continuamente momenti di ripasso e di consolidamento in orario curricolare, come già indicato. In particolare, è stata utilizzata la modalità di recupero della tipologia "studio individuale" per l'alunno con profitto insufficiente al termine del primo periodo. È in corso di svolgimento un'attività di approfondimento in vista dell'esame finale della durata di 6 ore.

### **Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati**

Come strumenti di verifica sommativa sono state utilizzate analisi testuali guidate (analisi di testi letterari) e tipologie testuali espositivo-argomentative (in particolare articolo di giornale e saggio breve); trattazioni scritte di argomento letterario; verifiche orali lunghe e brevi. Si allegano alla presente relazione la griglia di valutazione utilizzata durante l'anno per le verifiche scritte sommative e quella per le verifiche orali sommative.

Le prove scritte di tipo sommativo per la produzione di testi secondo le tipologie previste nella prova d'esame sono state tre nel primo quadrimestre e altrettante ne sono state programmate per il secondo, affiancate da almeno una verifica orale lunga per ciascun periodo e, se necessario, da trattazioni scritte di argomento letterario per motivare gli alunni ad uno studio più continuo della disciplina. Si è dato ugual peso alle diverse tipologie di prova adottate, in quanto ciascuna va a verificare un aspetto significativo del programma.

Per la verifica formativa sono stati utilizzati soprattutto verifiche orali brevi, interventi nella lezione dialogica, esercizi di lettura selettiva, esercizi scritti di analisi, controllo dei compiti assegnati e momenti di discussione guidata.

Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia proposta nel POF dell'Istituto.

Il Criterio di sufficienza seguito è stato comunque il seguente:

- Uso di un lessico corretto
- Sufficiente correttezza morfo-sintattica
- Conoscenza degli argomenti studiati
- Saper impostare un discorso coerente e coeso nell'esposizione di un argomento con uso adeguato dei connettivi
- Saper cogliere il significato, il punto di vista, le finalità di una comunicazione in testi letterari e non
- Corretta analisi e sintesi di testi
- Saper esprimere valutazioni personali
- Saper scrivere con sufficiente proprietà grammaticale e lessicale testi coerenti e coesi, rispettosi dei caratteri della specifica tipologia testuale e con uso di un registro adeguato
- Saper elaborare dati, esporre e argomentare in modo chiaro
- Saper elaborare analisi e commenti facendo riferimento ai testi

Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto e si terrà conto, inoltre, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici delle discipline ma anche

- della progressione nell'apprendimento
- della partecipazione e dell'impegno dimostrato anche nel recupero delle carenze
- dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico

### **Risultati ottenuti e considerazioni finali**

Sono divenuta titolare dell'insegnamento di Italiano all'inizio de Triennio. La composizione della classe si è mantenuta sostanzialmente stabile nel tempo dopo la fine del terzo anno e anche questo elemento ha favorito una sempre maggiore conoscenza reciproca, migliorando la relazione docente – discente sul piano umano e ha consentito, almeno ai più motivati, di individuare meglio gli obiettivi da raggiungere, così come di comprendere e di condividere le metodologie didattiche seguite. Ho riscontrato però, tranne in pochi, un atteggiamento spesso di ascolto, anche attento, più che di partecipazione propositiva e in alcuni una motivazione allo studio un po' modesta, con ritmi di apprendimento rallentati e frammentati, frutto di un impegno un po' fragile ed opportunistico. Come docente mi rammarico, e non è la prima volta, di non essere riuscita a far comprendere a tutti che ogni autentica conoscenza può nascere solo da un impegno consapevole e costante nel tempo.

Il profitto per un terzo circa degli alunni è al momento attestato su livelli complessivamente discreti e buoni in alcuni casi, anche se in genere più brillanti nelle prove orali che non nelle scritte; una metà circa invece ha raggiunto, a tratti con qualche discontinuità e fatica, risultati pienamente sufficienti o solo complessivamente tali. Nei pochi casi restanti il profitto è a tutt'oggi più incerto a causa soprattutto di un metodo di lavoro non sempre accettabile e di qualche carenza nella produzione scritta.

Si allegano la griglia utilizzata nel corso dell'anno per la valutazione delle prove orali e di seguito quella utilizzata per la prova scritta.

<b>CAPACITA'</b>	<b>G.I.</b>	<b>TOT. INS.</b>	<b>INSUF.</b>	<b>SUFF.</b>	<b>DISCR.</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTT.</b>
<b>Esposizione</b>							
<b>Collegamenti</b>							
<b>Argomentazione</b>							
<b>Problematizzazione e approfondimento</b>							
<b>Rielaborazione personale</b>							
<b>Autocorrezione dell'alunno</b>							

## Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
<b>Adeguatezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aderenza alla consegna</li> <li>• Pertinenza all'argomento proposto</li> <li>• Efficacia complessiva del testo</li> </ul> <p>Tipologie <b>A)</b> e <b>B)</b>: aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	<b>0 – 3</b>	
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti</li> </ul> <p>Tipologia <b>A)</b>: comprensione e interpretazione del testo proposto            Tipologia <b>B)</b>: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione            Tipologie <b>C)</b> e <b>D)</b>: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	<b>0 – 3</b>	
<b>Organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolazione chiara e ordinata del testo</li> <li>• Equilibrio tra le parti</li> <li>• Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni)</li> <li>• Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
<b>Lessico e stile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà e ricchezza lessicale</li> <li>• Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza ortografica</li> <li>• Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)</li> <li>• Correttezza morfosintattica</li> <li>• Punteggiatura</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
<p>Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.</p> <p style="text-align: right;"><b>TOTALE PUNTI</b> _____ <b>/ 15</b></p>			

# INGLESE

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante:** prof.ssa Lucia Rossi

**Libri di Testo:** Ansaldo-Bertoli-Mignani *Visiting Literature* ed. Petrini  
Martelli-Creek *New Focus on Science* ed. Minerva Scuola  
Vince – Cerulli, *New inside grammar*, ed. Macmillan

### **Livelli di partenza**

Ad inizio anno non ho svolto alcun test d'ingresso perché conosco la classe dal primo anno. Quasi tutti avevano i prerequisiti per affrontare il lavoro del quinto anno, anche se con abilità linguistiche diverse, con un livello di preparazione iniziale mediamente più che sufficiente. Alcuni manifestavano incertezze nell'esposizione sia orale che scritta a causa di lacune pregresse.

### **Finalità e obiettivi**

#### **Competenze**

**Utilizzare la lingua** per i principali **scopi comunicativi** ed **operativi** finalizzata al raggiungimento del **livello B2** del Quadro Comune di Riferimento Europeo

Sviluppare competenze **logico-critiche** e di **valutazione** personale relative alla **cultura e civiltà** dei paesi di lingua inglese

**Utilizzare la lingua** inglese come **strumento** per lo studio e l'apprendimento di **altre discipline** relative al proprio percorso di studio

### **Abilità**

#### **1) Comprensione orale**

Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

#### **(2) Produzione orale**

Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto

Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

#### **(3) Comprensione scritta**

Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

#### **(4) Produzione scritta**

Produrre testi articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

#### **(5) Cultura e Civiltà**

Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria.

Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome.

## **Conoscenze**

### **Lessico e ambiti semantici**

- Storia e fatti storici
- Scienze: biologia, scienze della terra
- Testi e generi letterari: poesia, narrativa

### **Cultura e Civiltà (storia e letteratura)**

- Nozioni di storia del Regno Unito, degli Stati Uniti e dell'Irlanda nei secoli Ottocento e Novecento
- Letteratura: analisi di testi di narrativa e poesia scelti tra autori inglesi, statunitensi e irlandesi dell'Ottocento e Novecento: Charles Dickens, Oscar Wilde, Wilfred Owen, Rupert Brooke, Joseph Conrad, Ernest Hemingway, James Joyce, George Orwell, Jack Kerouac.
- Analisi di alcune tematiche culturali - sociali, il Modernismo, gli Anni Venti negli USA.

## **Scienze**

Teorie dell'evoluzione

C. Darwin

Il DNA

Il riscaldamento globale, Greenhouse Effect

Sources of Energy

## **Livelli minimi di sufficienza**

Conoscere in modo completo ma non sempre approfondito il lessico, le strutture grammaticali e gli aspetti più importanti dei contenuti proposti .

Comprendere messaggi orali e interagire in conversazioni, esprimendosi in modo autonomo, con sufficienti correttezza formale, scorrevolezza, chiarezza e proprietà lessicale

Comprendere testi scritti nel loro significato globale e cogliendo qualche dettaglio.

Produrre testi scritti esprimendosi in modo autonomo, con sufficienti correttezza formale, chiarezza e proprietà lessicali.

## **Modalità di lavoro**

Si è fatto uso di un approccio integrato, che consiste nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate. Si è fatto un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso precedentemente, stimolando gli studenti ad una continua rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti e valutazioni autonome e personali. La lezione frontale è stata utilizzata in maniera più consistente rispetto agli anni precedenti. Per quanto concerne i moduli di letteratura, si è data prevalente importanza alla comprensione e all'analisi dei testi scelti, da cui poi hanno preso spunto le altre attività di sintesi e riflessione. I moduli di scienze sono stati incentrati sulle abilità di comprensione di testi specialistici, di apprendimento del lessico specifico, di sintesi orale e scritta.

## **Materiali utilizzati**

Libri di testo  
Materiale audio in CD  
Materiale integrativo in fotocopie

## **Criteri di valutazione**

Per la misurazione dei risultati e la valutazione si sono osservati i criteri comuni che hanno considerato:

- la correttezza nell'uso di lessico e strutture grammaticali
- l'adeguatezza nella scelta e nell'uso del registro e l'efficacia comunicativa
- l'autonomia dell'espressione rispetto ai testi studiati
- la pertinenza dei contenuti
- il grado di analisi, di rielaborazione e valutazione personale

Per l'abilità di produzione orale si sono considerate anche la correttezza della pronuncia e il grado di *fluency*.

Per l'abilità di produzione scritta si è considerata anche la correttezza ortografica.

Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si è fatto riferimento al Progetto Valutazione di Istituto.

## **Strumenti di verifica**

Le prove scritte sono state sul modello delle tipologie della terza prova d'esame, in particolare quesiti a risposta aperta.

Per quanto riguarda l'orale, le prove sono state principalmente interrogazioni o brevi esposizioni con sintesi personali. Sono state svolte un minimo di tre prove sommative per ogni quadrimestre, comprensive di scritto e orale.

## **Risultati ottenuti**

La classe presenta livelli di competenze linguistiche diverse: un gruppo limitato di studenti/studentesse ha seguito l'attività didattica con attenzione ed interesse, ha dimostrato uno studio individuale costante, acquisendo una buona conoscenza dei temi studiati che riesce a rielaborare in modo personale e ad esporre, sia in forma orale che scritta, con un lessico adeguato e con un utilizzo di strutture grammaticali prevalentemente corretto. Un gruppo più numeroso ha seguito le attività e i temi proposti non sempre con la necessaria continuità e si è impegnato nel lavoro individuale in modo più opportunistico. Ha quindi acquisito capacità espressive sufficienti/più che sufficienti, conosce gli argomenti studiati negli aspetti più generali e presenta incertezze nell'analisi e nella rielaborazione personale. Al momento alcuni studenti evidenziano ancora una conoscenza frammentaria, superficiale degli autori ed epoche studiate e rivelano capacità espressive non ancora adeguate.

# STORIA

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante:** prof.ssa Annamaria Frabetti

### **Libri di testo in uso**

F. M. Feltri - M. M. Bertazzoni - F. Merli, *Chiaroscuro*, voll. 2 e 3, SEI

### **Situazione iniziale della classe**

I livelli di partenza rilevati all'inizio dell'anno scolastico risultavano accettabili per una buona parte degli alunni.

### **Finalità ed obiettivi**

Le finalità e gli obiettivi che l'insegnamento di Storia si propone sono, fra gli altri, quelli di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; di acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; di consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e a tempi diversi, a dilatare il campo delle prospettive; di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva e di scoprire la dimensione storica del presente.

Si dà di seguito una schematizzazione dei principali obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di abilità:

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>
Saper comprendere il manuale e conoscere la terminologia storica	Enucleare i punti qualificanti di un periodo storico
Saper rilevare i nessi di causa - effetto che collegano gli avvenimenti storici	Mettere in relazione le similarità e le differenze tra periodi storici ed individui
Saper effettuare confronti tra avvenimenti coevi e differentemente articolati nel passato	Interpretare criticamente e valutare
Saper rilevare il rapporto tra passato e presente	Usare un linguaggio disciplinare appropriato

### **Contenuti**

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti, si fa riferimento al programma di Storia allegato al Documento. Di seguito si indicano i macroargomenti.



<i>Macroargomenti</i>	<i>Conoscenze</i>
L'Italia postunitaria	Principali problemi politici, economici e sociali dell'Italia postunitaria. Il governo della Destra storica; il governo della Sinistra.
La società industriale e l'imperialismo	Crisi e trasformazione dell'economia industriale nel secondo Ottocento. Il contesto politico europeo ed internazionale. Trasformazioni nelle forme della politica. Nazionalismo, imperialismo e colonialismo.
L'età giolittiana	Luci ed ombre del <i>decennio felice</i> .
La Prima guerra mondiale	Cause prossime e remote, alleanze, svolgimento, conclusione.
La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Principali caratteri ideologici, politici, economici e sociali della rivoluzione bolscevica. Evoluzione ed involuzione del regime sovietico.
Il primo dopoguerra	Il nuovo ordine internazionale; conflitti sociali e crisi economica fra le due guerre. Crisi del '29 e New Deal.
La crisi dell'Italia liberale	Il primo dopoguerra in Italia; la crisi dello stato liberale e l'avvento del Fascismo.
L'età dei totalitarismi	Il regime fascista. Lo Stalinismo. Il Nazismo.
La Seconda guerra mondiale	Cause e caratteri del conflitto, svolgimento e conseguenze. L'Italia nel conflitto. La Shoah.
Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda	Il bipolarismo Usa-Urss, la "guerra fredda", "coesistenza pacifica" e sue crisi (Linee guida). La nascita dell'Italia repubblicana (Linee guida)

**Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale. Eventuali difficoltà incontrate e loro cause.**

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione del Coordinamento di Materie letterarie, in termini di finalità, obiettivi e metodologie ma con alcune variazioni legate alle esigenze specifiche della classe, alle sue caratteristiche ed alla sua storia, per quanto attiene ai contenuti.

Lo svolgimento del programma ha presentato nella fase iniziale un approfondimento abbastanza ampio sui più significativi problemi politico-istituzionali e socio-economici legati all'unificazione italiana ed al periodo post-unitario, così da creare un solido raccordo con gli argomenti introdotti nella parte finale della classe quarta e non pienamente svolti.

Su alcuni snodi tematici, come ad esempio le cause, i caratteri e le conseguenze della Prima guerra mondiale, la rivoluzione russa, l'avvento dei totalitarismi in Europa e le sue ripercussioni interne ed internazionali, le cause e i caratteri del Secondo conflitto mondiale, la Shoah e la Resistenza, si sono svolti e si svolgeranno, nel tempo ancora disponibile, articolati approfondimenti. Ho inoltre cercato di infondere negli alunni, soprattutto in relazione ad alcuni tragici eventi del secolo scorso, la consapevolezza del valore della "memoria" individuale e collettiva come strumento indispensabile per costruire il presente così come il futuro.

La difficoltà di maggior portata incontrata nel corso dell'anno è stata l'affrontare per la prima volta nella classe V la riduzione da 3 a 2 delle ore curriculari assegnate all'insegnamento di Storia, a fronte di un programma assai complesso, nel quale è pressoché impossibile operare tagli mirati senza incidere negativamente sull'effettiva comprensione degli eventi e sulla valorizzazione di un

approccio critico meditato. Va inoltre qui ricordato che nel secondo quadrimestre è stata inserita nella programmazione curricolare un'attività di CLIL, di cui si tratterà più diffusamente in seguito. Nel corso dell'anno si sono resi necessari momenti di ripasso per far fronte ad un impegno nello studio e nella rielaborazione personale non sempre adeguato da parte di alcuni alunni. Questo ha consentito di giungere alla fine del primo periodo senza gravi carenze formative, ma ha un po' rallentato il regolare sviluppo degli argomenti programmati. In particolare, una certa frammentazione del calendario scolastico nel secondo periodo renderà la trattazione dell'ultimo macroargomento meno esaustiva di quanto ipotizzato ad inizio anno.

### **Metodi e mezzi utilizzati**

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella dialogata, a discussioni guidate e si è sollecitata da parte degli alunni un'esposizione quanto più possibile argomentata, dando sempre rilievo all'acquisizione di un lessico specifico e rigoroso.

Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante.

Si è rivolta attenzione alla lettura ed all'analisi di documenti e di contributi storiografici e letterari; si è proposta inoltre un'attualizzazione dei contenuti oggetto di studio attraverso un approccio equilibrato alle problematiche del mondo contemporaneo. Gli alunni hanno potuto usufruire dell'iniziativa "Il quotidiano in classe" come strumento di attenzione ai molteplici aspetti della contemporaneità.

### **Attività di recupero, sostegno e approfondimento**

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati momenti di ripasso e di consolidamento in orario curricolare, come già indicato. Per l'unico alunno con carenze formative alla fine del primo periodo il recupero è stato realizzato attraverso la modalità dello "studio individuale".

### **Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati**

Come strumenti di verifica sommativa sono state usate verifiche orali lunghe (almeno una per ciascun periodo) e verifiche scritte, prevalentemente sotto forma di trattazioni sintetiche, della durata di 60' circa ciascuna. Per le prove orali è stata usata la stessa griglia di valutazione già inserita nella relazione di Italiano. Per quelle scritte la griglia di valutazione è stata determinata di volta in volta a seconda delle caratteristiche specifiche di esse e comunicata agli alunni.

Si è dato egual peso alle tipologie di prove di verifica utilizzate, in quanto ciascuna va a verificare una parte del programma ampia e significativa.

Per la verifica formativa sono stati prevalentemente adottati i seguenti strumenti: verifiche orali brevi e momenti di discussione guidata, interventi nella lezione dialogica, lettura e analisi di documenti, analisi di schemi e di cronologie.

Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia proposta nel POF dell'Istituto.

Gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza sono stati i seguenti:

- Conoscere in modo abbastanza omogeneo gli elementi fondamentali degli argomenti svolti
- Saper contestualizzare dal punto di vista spazio – temporale gli avvenimenti trattati
- Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico specifico corretto

- Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi con sufficiente sicurezza nel contesto della disciplina
- Saper utilizzare in modo sufficientemente pertinente una fonte storica
- Conoscere le principali istituzioni statali
- Distinguere diverse forme di governo
- Saper inquadrare a grandi linee problemi politici, ambientali e sociali
- Saper riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente

Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto e si terrà conto, inoltre, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche

- della progressione nell'apprendimento
- della partecipazione e dell'impegno dimostrato anche nel recupero delle carenze
- dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico

### **Risultati ottenuti e considerazioni finali**

Sono divenuta titolare dell'insegnamento di Storia nella classe solo in quest'ultimo anno, durante il quale ho potuto avvantaggiarmi di una proficua dimensione interdisciplinare, in quanto titolare anche dell'insegnamento di Italiano.

Gli alunni hanno in genere mostrato interesse e attenzione all'attività didattica svolta in aula, anche se è prevalso a volte un atteggiamento di ascolto piuttosto che di partecipazione attiva e propositiva e per diversi l'impegno nello studio individuale si è concretizzato soprattutto a ridosso dei momenti di verifica dell'apprendimento con valutazione sommativa, il che ha reso senza dubbio più lento il consolidarsi e il sedimentarsi di conoscenze e di competenze. Va sottolineata, inoltre, una qualche difficoltà da parte di alcuni nell'esposizione argomentata e linguisticamente appropriata.

Come già evidenziato, il calendario d'aprile e i numerosi impegni della classe nel secondo periodo hanno ostacolato la regolare attività didattica, creando non solo qualche ritardo ma anche a volte disorientamento negli alunni più fragili..

In ogni caso, al momento un po' meno della metà degli alunni ha conseguito risultati più che discreti; gli altri si attestano su risultati sufficienti e più che sufficienti, ad esclusione di pochissimi che faticano a tratti a mantenere livelli di apprendimento accettabili.

### **AVVIAMENTO AL CLIL**

Nel secondo quadrimestre è cominciata un'attività di CLIL, basata su alcuni documenti in lingua originale (inglese), relativi all'ultima parte del programma preventivo di Storia (II conflitto mondiale e secondo dopoguerra), attività che è ancora in corso di svolgimento e che ha come obiettivo il consolidamento delle seguenti abilità:

- Saper comunicare attraverso una lingua straniera
- Saper applicare le conoscenze di lingua inglese già acquisite per accedere a strumenti specifici delle discipline storiche
- Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati

Questi i metodi utilizzati:

- Presentazione in lingua inglese del documento
- Lettura, comprensione e analisi guidata
- Esercizi orali e/o scritti di comprensione e di conoscenza

I risultati di tale attività sono stati al momento valutati soltanto a livello formativo: gli studenti mostrano interesse, pur rimanendo ancora un po' disorientati, non essendo abituati ad un'esperienza del genere in una disciplina che non appartiene a quelle di ambito scientifico. È indubbio che una parte di essi sta incontrando qualche difficoltà di tipo lessicale ed anche di registro linguistico complessivo. Il percorso, della durata di circa 6 ore, sarà al suo termine valutato sia per quanto riguarda il lavoro svolto in itinere sia attraverso una breve verifica scritta.

Sento il dovere di sottolineare che non ho partecipato ad attività di formazione per i docenti in relazione al CLIL, pertanto eventuali errori nell'approccio metodologico sono senz'altro possibili e da imputare esclusivamente all'insegnante.

# FILOSOFIA

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante: prof. Giovanni Padovani**

Alcune idee base che hanno orientato il mio lavoro:

Vi sono alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.

Sono idee delle quali sono intimamente convinto e che reputo necessario da anni premettere a questa relazione, a partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o, comunque, di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si distingua ad esempio dalla letteratura proprio perché in filosofia vi è la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che si enuncia.

E mi sembra che, soprattutto in uno scientifico, sia necessario far chiarezza riguardo a questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono o cercano di risolverli sono originariamente presenti.

Penso che sia soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi che sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

E' fondamentale porre l'alunno direttamente davanti alle pagine decisive in cui problemi ed argomentazioni vengano a porsi. Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa.. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della "Critica della Ragion pura" implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettono (abilità dunque di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) ed a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare..

L'insegnamento della filosofia può incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere velocemente (magari un'ora prima di una verifica) e velocemente dimenticare, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio.

3) Il tentativo di “educare” l’alunno allo sforzo di capire, alla fatica del capire.

E’ certo impresa difficile cercare di portare l’alunno ad accorgersi che anche testi che per loro sono almeno in prima battuta noiosi, non piacevoli, possano però contenere idee, argomentazioni che vanno capite e che possono proprio per il fatto di venir capite dare gioia, ma penso che sia un compito importante. Gli alunni si trovano ad affrontare lo studio di contenuti complessi come quelli offerti loro dalle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche. Sarebbe un vero peccato ridurre l’insegnamento della filosofia all’offerta di nozioni che non incidano nelle loro strutture cognitive. Non ho cercato di fare argomenti “piacevoli” né “facili”, ma argomenti in cui fossero presenti “cose” da capire, che richiedono analisi, ragionamenti. “Cose” che comunque facciano capire agli alunni in cosa stia il proprio della filosofia.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

### I CONTENUTI

L’assunzione della centralità del lavoro sui testi ha per me significato la necessità di concentrarsi su pagine in cui si snodino in modo relativamente autosufficiente blocchi argomentativi. La selezione di contenuti intesi, come già detto, come blocchi argomentativi, di particolare rilevanza per la costruzione del pensiero filosofico: ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E la necessità di dedicare il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Tutte le pagine, le righe dei testi filosofici dati da studiare sono stati da me spiegati in classe in modo dettagliato. Per tornare all’esempio, sul §16 della Critica della Ragion pura sono stato molte ore di lezione.

Lavorare sui testi è importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo, molto tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato nelle loro non immediatezza costringono l’alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l’alunno a faticare per capire, costringe l’alunno allo sforzo di capire, costringe l’alunno a pensare se vuole capire.

E’ evidente che il mio compito è però quello di essere volto alla spiegazione del testo in modo che l’alunno non si trovi solo davanti al testo, non trovi il testo come uno scoglio insormontabile. Su questo bisogna essere precisi. Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettar, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall’importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz’altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l’esigenza di un’informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l’idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. In particolare mi sono concentrato sui testi di Kant più importanti dell’”Analitica dei concetti”, mettendo in rilievo i temi,

dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare, della conoscenza come volta a fenomeni e non a cose in sé. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della teoria della scienza Nova Methodo di Fichte: Nel momento in cui scrivo sto esaminando in Hegel la dialettica finito-infinito nella "Scienza della Logica" e poi cercherò di affrontare il tema del riconoscimento nella "Fenomenologia dello Spirito". Ho ritenuto inutile, onde evitare dispersione di tempo, dare eventuali riassunti sia della "Scienza della Logica" sia della "Fenomenologia dello Spirito" nel loro complesso. Anche questa è, sia ben chiaro, una scelta discutibile. Ho invece già trattato il tema dell'Io in alcuni frammenti di Nietzsche e la critica di Comte alla nozione di introspezione. Di Nietzsche ho poi già analizzato alcune pagine relative alla morte di Dio e una pagina tratta dal Canto del sonnambulo dal Così parlò Zarathustra.

Ho intenzione di trattare la fenomenologia della coscienza interna del tempo in Husserl

Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, all'allegato programma.

N.B.

Ritengo necessario qui giustificare il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici dei filosofi trattati: Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale. Se si vuole che essa contribuisca davvero a formare competenze ed abilità non si può ridurla alla trasmissione di una rassegna di idee che per quanto profonde non siano accompagnate da relative giustificazioni e motivazioni. Il dare argomentazioni, il leggere testi tutto ciò richiede tempo, sia per l'insegnante sia per gli alunni.

Proprio la volontà di rimaner coerente con i punti da me fissati mi ha portato a proporre lo studio del Kant della "Ragion pura" e di Hegel in quinta (e non in quarta come già era stato consigliato nei programmi Brocca e confermato ora nelle indicazioni per i licei). Non è possibile leggere certi testi, affrontare certi temi in modo frettoloso (soprattutto nel caso di teorie profonde), né sottrarsi alle critiche, alle perplessità (ma anche all'inevitabile noia, alla necessità di motivare, di rispiegare) degli alunni. Per esperienza credo che ci voglia anche una certa maturità per affrontare le tematiche kantiane e, soprattutto, hegeliane. (Indicherò poi nel programma finale con precisione le parti lette e commentate dei testi di Kant e di Hegel, come degli altri autori che intendo trattare).

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

Come già in buona parte detto mi sono mosso in due direzioni:

a) far comprendere come la ricerca filosofica consista in operazioni di pensiero volte ad un'interrogazione il più radicale possibile su alcuni temi che sono necessari e strutturali al

costituirsì del sapere e dell'esperienza umana, in particolare ho dato rilievo all'analisi di certi problemi come quello della struttura della coscienza, dell'autocoscienza, dell'oggettività della conoscenza, che riguardano il modo di essere dell'uomo ed a problemi di carattere ontologico come quelli riguardanti la nozione di finito e la questione su Dio.

b) porre gli allievi davanti ai temi proposti a partire dai testi più decisivi e fondamentali della storia della filosofia.

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme abilità logico-formali e abilità riflessivo-ermeneutiche. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.

Detto questo gli obiettivi che mi sono proposto sono quelli elencati schematicamente di seguito:

#### Conoscenze:

1) conoscenza e comprensione delle linee portanti di alcuni dei principali problemi filosofici che hanno contraddistinto il percorso di studi dell'anno scolastico; :

a) saper delineare le linee strutturanti di alcune questioni di carattere ontologico: in particolare il problema finito-infinito in Hegel (spero anche il problema della morte di Dio in Nietzsche)

b) saper delineare alcune caratteristiche del problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza (Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, spero anche in Husserl, Heidegger)

2) conoscenza dei termini filosofici e delle nozioni legate allo svolgimento del programma da me svolto (in particolare: *Assoluto, autocoscienza, coscienza, dialettica, Dio, esistenza, essere, esserci, fenomenologia, intenzionalità, limite, riflessione, temporalità*)

3) conoscenza delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati

4) conoscenza degli aspetti studiati del pensiero dei filosofi analizzati sapendone esporre le tesi dei punti chiave dei testi letti

#### Competenze ed abilità

In generale il lavoro sui testi dei filosofi dovrebbe favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni, dei suoi strumenti così che possa essere anche propositivo.

in particolare

1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno

2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).

In particolare l'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità



- a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire
- b) saperne individuare i legami argomentativi
- c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi
- d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole
- e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza

In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.

In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione

in sintesi i punti fondamentali della mia programmazione sono stati:

## PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI

### 0) L' INCONTROVERTIBILITA' DEL COGITO. LETTURA DELLA SECONDA MEDITAZIONE DI CARTESIO.

- 1) il dubbio iperbolico
- 2) l'ineludibilità del darsi dell'apparire
- 3) il sentire di cogliere l'apparire
- 4) esistere di certo se mi sono persuaso di qualcosa

I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCIENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della Critica della ragion pura

- 1) L'Io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento trascendentale della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant " *Antropologia pragmatica* ).  
L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della " *Critica della ragion pura* "

- 2)  
la distinzione tra cosa in sé e fenomeno

### II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE lettura e commento delle osservazioni preliminari alla teoria della scienza nova methodo

- a) analisi di un testo contenuto nella teoria della scienza nova methodo
- b) la nozione di autoposizione

### III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO :lettura e commento di brani tratti dalla scienza della logica, dalla fenomenologia dello spirito e dalle lezioni sulla filosofia della religione

- 1) La dialettica del finito e la nozione di infinito nella "Scienza della logica"  
Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere

termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento. Dio in Hegel

2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione

3) L'Assoluto come Soggetto e Spirito e la coscienza umana.

4) Autocoscienza e riconoscimento nella "Fenomenologia dello Spirito":

autocoscienza come bisogno di dar prova di sé

la lotta per il riconoscimento

le figure del servo e del padrone

la nozione di spirito all'interno del problema del riconoscimento

L'interpretazione del cristianesimo nelle "lezioni sulla filosofia della religione"

#### IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE

V): NIETZSCHE E LA COSCIENZA DELLA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla Volontà di potenza ed. Bompiani e dal così parlò Zarathustra( canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)

a) La morte di Dio e il nichilismo

b) prospettivismo e critica della soggettività

c) volontà di potenza e "superuomo": "gioia più profonda del dolore"

#### VI): L'ANALISI DELLA COSCIENZA TRA FENOMENOLOGIA ED ERMENEUTICA ESISTENZIALE

A) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E. HUSSERL lettura e commento testi tratti l per la fenomenologia della coscienza interna del tempo

a) La coscienza come intenzionalità

b) la nozione di "vissuto"

c) la riflessione e il cogito irriflesso

d) la coscienza interna del tempo e la soggettività come flusso

#### B) L'ERMENEUTICA FENOMENOLOGICA IN HEIDEGGER

a) La nozione di "Dasein"; l'esserci come quell'ente nel cui essere ne va di quest'essere stesso, l'esserci come apertura a sé nell'esser nel mondo, l'esserci come quell'ente in cui si pone la questione del senso dell'essere

b) essere nel mondo e con-esserci

c) l'esserci come gettatezza, esistenza, deiezione

d) la nozione di "cura"

e) l'analisi dell'angoscia e dell'esser per la morte

f) la temporalità come ecstaticità

## SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, METODI E MEZZI UTILIZZATI EVENTUALI DIFFICOLTA' E LORO CAUSE

Come ho già ripetuto più volte ho svolto sempre il programma utilizzando testi dei filosofi, cercando di analizzarli, di mostrarne le strutture concettuali e argomentative. Fermamente convinto che si possa imparare qualcosa del pensiero filosofico solo leggendo i testi di chi ha praticato e vissuto la ricerca filosofica, ho cercato di fornire attraverso fotocopie ampie scelte antologiche dei filosofi studiati. Ho cercato di favorire il più possibile il confronto dei ragazzi coi testi e con le domande in essi contenuti.

In concreto il lavoro in classe si svolge nel modo seguente:

- a) leggo più volte il testo
- b) a partire da alcune frasi decisive chiedo agli alunni di darne una prima interpretazione
- c) cerco di ritrovare esempi o illustrazioni di quanto letto, dove possibile, a partire dalla loro esperienza o dalle loro conoscenze
- d) torno a leggere il testo mettendo in luce: le idee base; le strutture argomentative; dove sono presenti, gli aspetti fenomenologici, cioè relativi ad analisi della propria soggettività
- e) infine detto quanto emerso.

L'ultimo punto porta via molto tempo, ma è necessario, perchè non si può dare per scontato che gli alunni sappiano prendere appunti, inoltre bisogna essere sicuri che siano state materialmente date le nozioni spiegate in modo da poter essere di aiuto agli alunni nel loro studio. Quando vi riesco scrivo a casa dispense su quanto fatto. Sono pronto a rimanere a scuola di pomeriggio per dare eventuali chiarimenti e spiegazioni ogni volta che un alunno lo richieda.

## STRUMENTI DI LAVORO

Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da:

Cartesio, meditazioni metafisiche, ed. Laterza, seconda maditazione.

Kant , Critica della Ragion Pura, ed. UTET, pag.160-163 :

Fichte, Teoria della scienza nova methodo, ed. Cisalpina, pag.42-43;

Hegel, Scienza della Logica, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137

Hegel, Fenomenologia dello Spirito, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.

Hegel, Lezioni sulla filosofia della religione, ed. Laterza, pag.64-65, 155

Husserl, Meditazioni Cartesiane, ed. Bompiani, pag52-54

Husserl, Lezioni sulla coscienza interna del tempo, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.

Nietzsche, Così parlò Zarathustra, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280

Non ho utilizzato alcun manuale

Ho dato dispense scritte da me di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.

## ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne ho fatte quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande a risposta aperta, ho posto agli alunni domande centrate sulla analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a aprtire da delle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:

- 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione

- 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base
- 3) precisione terminologica
- 4) capacità di identificare i concetti base di un testo
- 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare
- 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo
- 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta , ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.

Per la valutazione ho seguito due criteri :presenza di errori espliciti e mancanza di idee o argomentazioni dovute. Così ho tolto 0,75 voti ad ogni errore di media gravità e 0,5 ad errori non gravi ed ho valutato nel modo seguente le parti delle verifiche dove non compaiono errori espliciti, ma solo mancanze di idee richieste o di argomentazioni dovute tenendo conto che comunque cerco di non dare meno di 4:

voto 4 : idea base assente, mancanza di ogni articolazione, imprecisione terminologica

voto5: idea base accennata in modo confuso e mancante di articolazione, mancanza di giustificazione precisa almeno nei tratti fondamentali, imprecisione nella terminologia

voto6: idea base presente in modo da esplicitare il punto chiave, giustificazione precisa nei tratti fondamentali, terminologia non imprecisa almeno nelle idee base

voto7: idea base presente con articolazione abbastanza precisa e giustificazione sviluppata nei tratti fondamentali, terminologia abbastanza precisa

voto8: idea base articolata in tutti i punti più importanti con giustificazione rigorosa dei punti chiave, terminologia precisa

voto9: idea base articolata con giustificazione rigorosa e terminologia precisa

voto10: idea base articolata in modo completo con giustificazione chiara, consapevole, terminologia corretta, presenza di elaborazione personale

Ogni volta che un alunno risulta insufficiente gli dò la possibilità di ripetere la prova.

#### SGUARDO SUL LAVORO CON LA CLASSE DURANTE L'ANNO: SITUAZIONE INIZIALE E FINALE

Insegno nella quinta T dall'inizio di quest'anno. La stragrande maggioranza degli studenti, nonostante il mio modo di lavorare sia diverso da chi mi ha preceduto, mi ha accolto con disponibilità e voglia di imparare. Nel corso dell'anno si sono consolidate alcune situazioni di insufficienza dovute alla mancanza di uno studio adeguato e regolare, ma vi sono anche circa cinque-sei alunne ed alunni che si attestano su risultati ottimi, a volte eccellenti.

# MATEMATICA

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante: prof.ssa Maria Golinelli**

**LIBRO DI TESTO:** L. SASSO “Nuova Matematica a colori “ edizione blu vol. 3-4-5

### FINALITÀ ED OBIETTIVI

La matematica, nel triennio, oltre ad ampliare e proseguire il processo di preparazione scientifica e culturale avviato nel biennio, ha anche una importante valenza formativa in quanto concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. In particolare essa sviluppa:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali).
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse, individuando relazioni ed analogie.
- la capacità di costruire il modello matematico di un insieme di fenomeni applicando quanto appreso per la soluzione di problemi.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule.
- Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti.
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.
- Costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia il caso, tradurle in programmi per il calcolatore.
- Risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica.
- Applicare le regole della logica in campo matematico.
- Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Riconoscere il contributo dato dalla matematica alle scienze sperimentali.

### SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma preventivato è stato svolto pressoché per intero ; tuttavia, per riprendere alcuni argomenti che erano stati svolti parzialmente nel precedente anno scolastico, non è stato possibile effettuare gli approfondimenti richiesti dal programma ministeriale, comunque troppo vasto . Inoltre non è stato possibile inserire l'attività di laboratorio, dal momento che questo non è stato accessibile alla classe, mentre è stato possibile utilizzare la LIM anche per esercitazioni sul calcolo numerico.

Vorrei inoltre sottolineare che la discontinuità nel lavoro scolastico, causata dalla perdita di numerose ore di lezione nel corso del secondo quadrimestre, ha rallentato la programmazione. Il coordinamento con le altre materie si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione d'inizio d'anno del Consiglio di Classe.

## CONTENUTI

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento all'allegato programma. I macroargomenti svolti sono:

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Criterio di sufficienza
LIMITI E FUNZIONI CONTINUE	Insiemi numerici e funzioni Definizione di limite finito ed infinito in un punto; finito ed infinito all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti. Operazioni sui limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Definizione di punti di discontinuità e relativa classificazione Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione.	Calcolare limiti di funzioni di variabili reali risolvendo eventualmente forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità	Calcolare limiti risolvendo eventualmente semplici forme indeterminate.
DERIVATE	Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.	Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente a una curva.	Sapere la definizione di derivata di una funzione in un punto ed il suo significato geometrico Calcolare semplici derivate utilizzando le regole di derivazione.
TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	Teorema di Rolle e suo significato geometrico. Teorema di Lagrange e suo significato geometrico, conseguenze. Regola di De L'Hospital. Differenziale di una funzione con interpretazione geometrica.	Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital	Risolvere forme indeterminate di tipo esponenziale e logaritmico. Riconoscere l'applicabilità dei teoremi di Rolle e Lagrange
STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE	Massimi e minimi relativi di una funzione Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità e flessi. Criteri per la determinazione della concavità e dei punti di flesso di una funzione (studio del segno della derivata seconda) Asintoti di una curva	Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione. Determinare la concavità /convessità e i punti di flesso di una funzione. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico di una funzione.	Studiare il grafico di semplici funzioni.
CALCOLO INTEGRALE	Integrali indefiniti: primitive di una funzione e metodi di integrazione. Integrali definiti: il problema delle aree. Il teorema di Torricelli. Calcolo di volumi. Interpretazione fisica dell'integrale. Integrali generalizzati	Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare la misura dell'area di una superficie piana. Calcolare la misura del volume di un solido di rotazione.	Sapere la definizione di primitiva e di integrale indefinito. Sapere la definizione di integrale definito ed il suo significato geometrico. Calcolare semplici integrali indefiniti e definiti utilizzando i metodi di integrazione.
CALCOLO NUMERICO	Risoluzione approssimata di equazioni. Calcolo approssimato di integrali definiti	Determinare graficamente l'intervallo a cui appartengono le soluzioni reali di un'equazione (separazione delle radici) Risolvere numericamente un'equazione utilizzando il metodo di bisezione Calcolare un integrale definito usando metodi numerici	Risolvere graficamente equazioni e determinarne approssimazioni con i metodi studiati in semplici casi  Calcolare un semplice integrale definito con almeno un metodo numerico

EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Equazione differenziale, integrale generale, integrale particolare Teorema di Cauchy e sua interpretazione geometrica Equazioni differenziali del prim'ordine, a variabili separabili, lineari, omogenee	Determinare l'integrale generale e particolare di un'equazione differenziale del prim'ordine	Risolvere semplici equazioni differenziali lineari del prim'ordine
----------------------------	--	--	--

## METODOLOGIA

Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione ed esercitazioni individuali. Recupero curricolare.

## STRUMENTI

Oltre al libro di testo è stata utilizzata, quando possibile, la L.I.M. In particolare è stato usato il seguente software:

- Derive per approfondimenti, correzione di esercizi e visualizzazione grafica;
- Excel per il calcolo degli zeri di una funzione e per l'integrazione numerica.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati con regolarità momenti di ripasso, di consolidamento e di sostegno in orario curricolare, attraverso la risoluzione metodica, in classe, di molti esercizi e tramite la revisione e correzione di quelli assegnati per casa

## TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state sia orali che scritte e di tipo sia sommativo che formativo (questionari, test, esercizi di applicazione). Le prove effettuate per quadrimestre sono state quattro per quadrimestre di tipo sommativo ( in particolare, nel secondo quadrimestre, 2 della durata di 2 ore ciascuna e 2 simulazioni); a queste si sono affiancate le verifiche orali e i test.

## VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio del corrente anno scolastico, esposto nella premessa del presente Documento.

## RISULTATI OTTENUTI

La situazione di partenza era mediamente più che sufficiente ; i ragazzi hanno seguito con sufficiente attenzione le lezioni frontali ed hanno partecipato con parziale interesse a quelle dialogate, apportando in taluni casi contributi costruttivi.

Alcuni alunni, grazie alle ottime capacità e all'impegno regolare , conseguono una preparazione di base soddisfacente e completa mentre altri , pur dotati di buone capacità e discrete conoscenze di

base, hanno generalmente finalizzato lo studio alla preparazione delle verifiche senza accompagnarlo con un sufficiente numero di esercizi significativi; le conoscenze acquisite sono mediamente discrete, espone, in taluni casi, con proprietà di linguaggio, in altri con qualche difficoltà d'espressione. Generalmente gli allievi applicano tali conoscenze in modo autonomo per esercizi di media difficoltà mentre necessitano di una guida per applicazioni di carattere più complesso. Diversi studenti mantengono la scarsa abilità nel calcolo rivelata negli anni precedenti, pur avendo un bagaglio di conoscenze sufficiente; altri, invece, anche a causa di un' applicazione discontinua, presentano una preparazione complessiva modesta ed in qualche caso non sufficiente.



# INFORMATICA

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante: prof. Marco Ragazzi**

Testo usato: A. Lorenzi – M. Govoni “Informatica Applicazioni scientifiche” edizioni Atlas  
MACROARGOMENTI SVOLTI DURANTE L’ANNO

Reti di computer (RC)

1. Reti e Protocolli
2. Architettura e classificazione delle reti
3. Modello ISO-OSI
4. Modello TCP-IP

Struttura di Internet e servizi (IS)

1. Storia di Internet
2. Indirizzi e DNS
3. I servizi
4. La comunicazione
5. Social network
6. La sicurezza

Elaborazione digitale dei documenti (DE):

1. Richiami sulle operazioni di base con PowerPoint
2. Inserimenti di immagini (logo, smar art ecc.)
3. Rappresentazioni dei dati scientifici (grafici, tabelle)
4. HTML 5 (Tutorial dal sito W3 School)

Calcolo numerico e Simulazione (CS)

1. Algoritmi con il foglio di calcolo
2. Calcolo matriciale
3. Programmazione lineare

### CONOSCENZA, COMPETENZE, CAPACITA' ACQUISITE

La classe non ha manifestato particolare interesse per la materia pur seguendo le lezioni ed affrontando le verifiche con serietà. Alcuni studenti hanno raggiunto una buona preparazione accompagnata da capacità progettuali e conoscenze tecniche mentre altri, meno portati per la materia, grazie all'impegno, hanno comunque raggiunto risultati positivi.

### VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata del Collegio dei Docenti all'inizio del corrente anno scolastico ed allegata al documento.

### VERIFICHE

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state di tipo scritto (esercizi, questionari, test) e pratico. Mediamente si sono effettuate due prove sommative a quadrimestre della durata di 1 ora circa ciascuna.

# FISICA

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante: prof. Sandro Zannarini**

TITOLO : FISICA – ELETTRROMAGNETISMO + FISICA MODERNA

AUTORE : JOHN D. CUTNELL, KENNETH W. JOHNSON

EDITORE : ZANICHELLI

La classe ha avuto un profitto più che discreto durante il corso dell'anno scolastico, con alcuni alunni che hanno eccelso nella disciplina. L'interesse per la materia si è dimostrato sempre costante, ed il dialogo educativo è sempre stato proficuo.

### **Macroargomenti di fisica**

Interazioni magnetiche e campi magnetici

Induzione elettromagnetica

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

La relatività ristretta

Particelle e onde

La natura dell'atomo

### **Microargomenti di fisica**

· Forza elettromotrice indotta

· Legge di Faraday

· Legge di Lenz

· Autoinduzione, coefficienti di autoinduzione, l'induttanza

· Densità di energia del campo magnetico

· Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili.

· Il termine mancante: La corrente di spostamento.

· Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell

· Onde elettromagnetiche

· Lo spettro elettromagnetico.

· Intensità di un'onda elettromagnetica.

· I postulati della relatività ristretta.

· Tempo assoluto e simultaneità degli eventi.

· Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze:

· Trasformazioni di Lorentz;

· Legge di addizione relativistica delle velocità; limite non relativistico: addizione galileiana delle velocità

· Legge di conservazione della quantità di moto

· Dinamica relativistica. Massa ed energia

L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck

· L'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico

· L'effetto Compton.

· Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici

· L'esperimento di Franck – Hertz.

· Lunghezza d'onda di De Broglie.

· Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione

· Diffrazione/Interferenza degli elettroni

· Il principio di indeterminazione.

## SCIENZE NATURALI

### RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante: prof.ssa Aleotti Paola**

Libro di testo:

- Biologia blu plus / Le basi molecolari della vita e dell'evoluzione  
autori: Sadava D. / Heller C. / Orians G. / Purves D. / Hillis. editore: Zanichelli
- Modelli globali volume a: Geologia e tettonica con dvd-rom.  
autori: Tarbuck / Lutgens editore: Linx
- Esploriamo la chimica 1e2 . multimediale  
autori: Valitutti, Tifi, Gentile, editore: ed. Zanichelli
- CONSIGLIATO: Dal carbonio al biotech (ebook mult + libro) / Chimica organica, biochimica e biotecnologie  
autori: Brady, Senese, Taddei, Kreuzer, Massey editore: Zanichelli

#### SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da 20 alunni, mostra, nel complesso, motivazione ed interesse per la materia. Una parte dei ragazzi risulta attenta e partecipa alle lezioni con attenzione e molta disponibilità al dialogo educativo; un piccolo gruppo di ragazzi, invece, deve essere spesso sollecitato all'attenzione poiché non sempre si dimostra interessato e coinvolto durante le lezioni in classe; non tutti si dimostrano però diligenti e puntuali nell'eseguire il lavoro a casa. Le prime verifiche formative e sommative e i primi colloqui orali, hanno evidenziato in generale discreti risultati. Permangono alcuni casi incerti determinati da oggettive difficoltà.

#### LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le indicazioni ministeriali sottolineano che “al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.

Lo studente inoltre acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale, in relazione a ricerca, innovazione, sviluppo.

In tale percorso riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del “fare scienza” attraverso l'organizzazione e l'esecuzione sistematica di attività sperimentali, che possono svolgersi anche sul campo, in cui in ogni caso gli studenti siano direttamente e attivamente impegnati. Tale dimensione rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, attraverso l'ideazione, lo svolgimento di esperimenti e la discussione dei relativi risultati. L'esperimento, proposto come strategia della ricerca, è infatti un momento irrinunciabile della formazione scientifica e tecnologica e va pertanto promosso in tutti gli anni di

studio e in tutti gli ambiti disciplinari, riservando alle attività sperimentali, anche svolte in un'ottica pluri- o transdisciplinare, in raccordo con l'insegnamento di fisica, una congrua parte del monte ore annuale. Il percorso dall'ideazione dell'esperimento alla discussione dei risultati ottenuti aiuta lo studente a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli, a porsi in modo critico di fronte ai problemi, acquisendo man mano gli atteggiamenti e la mentalità tipici dell'indagine scientifica".

Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze:

- ❖ sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni
- ❖ classificare
- ❖ formulare ipotesi in base ai dati forniti
- ❖ trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- ❖ comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico
- ❖ risolvere situazioni problematiche
- ❖ applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – QUINTO ANNO**

### **Chimica**

Nel quinto anno si approfondisce lo studio della chimica organica, con particolare riferimento a materiali di interesse tecnologico e applicativo (polimeri, compositi ecc.) e si affronta lo studio di concetti basilari della scienza dei materiali e delle loro principali classi (metalli, ceramiche, semiconduttori, biomateriali ecc.).

### **Biologia**

In raccordo con la chimica si illustrano i processi biochimici che coinvolgono le principali molecole di interesse biologico. Si approfondisce lo studio della biologia molecolare, in particolare analizzando i passi e le conquiste che hanno condotto allo sviluppo dell'ingegneria genetica (retrovirus, enzimi di restrizione, DNA ricombinante, PCR) e alle sue principali applicazioni (terapie geniche, biotecnologie), sia considerandone gli aspetti prettamente tecnologici, sia ponendo l'accento sui problemi che esse pongono al mondo contemporaneo. Si potranno anche esplorare, facendo riferimento a fonti autorevoli, campi emergenti di indagine scientifica avanzata (genomica, proteomica eccetera), per acquisirne in modo consapevole e critico i principi fondamentali.

### **Scienze della Terra**

Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera). Si potranno utilmente compiere escursioni e attività sul campo mirate.

Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi, anche di carattere tecnico-applicativo, scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse, alle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), alle nanotecnologie o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti.

## **CONTENUTI**

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento all'allegato programma.

## **SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, DIFFICOLTA' INCONTRATE E LORO CAUSE**

Rispetto alla programmazione iniziale il programma è stato svolto nella sua interezza e non sono state incontrate particolari difficoltà nello svolgimento. Occorre specificare che già nella programmazione iniziale, è stato aggiunto un modulo di genetica, previsto per la classe quarta, che lo scorso anno non era stato affrontato; al contrario il modulo relativo ai processi biochimici della cellula, affrontati lo scorso anno, sono stati solo ripassati.

## **METODI E MEZZI UTILIZZATI**

Sia nella programmazione sia nello svolgimento del programma si è cercato di seguire una metodologia che tenesse conto di alcuni criteri fondamentali:

- gradualità, ricorsività, connessione tra i vari temi e argomenti trattati e sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze
- attenzione allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate.
- progettazione e realizzazione di collegamenti ed approfondimenti di carattere disciplinare, interdisciplinare, scientifico e tecnologico con valore anche orientativo al proseguimento degli studi o alla ricerca di una collocazione diretta nel mondo del lavoro. In questo contesto è stato attivato dal nostro consiglio di classe un continuo ed assiduo coinvolgimento e raccordo, soprattutto negli ultimi due anni, con università, enti di ricerca, con possibilità di esperienza di stage.
- attenzione alla dimensione sperimentale: esperimento proposto come strategia della ricerca.

In generale ho cercato di costruire un percorso il più possibile collegato alle esperienze concrete della quotidianità in modo che i ragazzi si sentissero coinvolti nella discussione e nel confronto delle idee. Gli studenti sono stati sollecitati alla collaborazione, affinché ciascuno di loro partecipasse in modo costruttivo alla lezione con interventi personali, richieste di chiarimenti e approfondimenti. Ho cercato di stimolarli anche ad un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, che portasse all'acquisizione non scolastica, ma originale e personale di nuove conoscenze, in modo da costruire o modificare e rivedere le proprie opinioni. Questo percorso è risultato per alcuni di loro difficoltoso. Per molti risulta più semplice un'acquisizione nozionistica passiva del sapere, proposta dal docente; l'approfondimento autonomo, il cercare di capire senza "il filtro" dell'insegnante risulta per molti difficoltoso.

Si è particolarmente curata l'acquisizione di un lessico tecnico specifico (anche se questo rimane un punto critico per alcuni ragazzi) e si è curato lo sviluppo e il potenziamento delle capacità proprie della disciplina di osservare, analizzare, descrivere e correlare, formalizzare e valutare in modo critico i vari fenomeni.

Lo studio degli argomenti trattati è stato fatto sui libri di testo in adozione nella classe, integrati da materiale didattico fornito dall'insegnante: lezioni in power-point, fotocopie per approfondimenti. Per l'argomento relativo all'atmosfera si è utilizzato anche il libro di prima, "Modelli globali".

Oggetto dell'attività sperimentale sono stati principalmente gli argomenti di genetica di biotecnologie e microbiologia anche con l'intervento degli esperti dell'e-learning center di Bologna che sono intervenuti, con i loro mezzi e le loro competenze, ad arricchire la nostra offerta formativa. Durante queste attività si è cercato di focalizzare l'attenzione degli studenti oltre che sull'aspetto operativo manuale dell'attività di laboratorio, anche su quello formativo di acquisizione delle capacità di analizzare problematiche e progettare percorsi risolutivi utilizzando le strategie più adatte.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO**

Quando si sono verificate situazioni di difficoltà, si è ricorso al ripasso e consolidamento in orario curricolare che ha coinvolto tutta la classe. Questo ha in alcuni momenti rallentato lo svolgimento del programma. Per gli alunni insufficienti nel primo quadrimestre è stato attivato anche un corso di recupero per classi parallele.

## STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Facendo riferimento alla griglia predisposta ed approvata dal Collegio Docenti ed alla programmazione approntata dal Consiglio di classe, sono stati valutati gli obiettivi educativi (impegno e partecipazione) con le seguenti modalità di verifica formativa:

- Osservazione di comportamenti spontanei in diverse situazioni in classe, in laboratorio, e durante visite guidate
- Controllo dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante le lezioni ed in laboratorio
- Esercizi applicativi in sequenza diretta a momenti di spiegazione orale
- Momenti di riflessione orale e scritta

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi trasversali la valutazione ha considerato: il rafforzamento e il consolidamento di conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti e buona acquisizione di sintesi e valutazione con uso corretto del linguaggio specifico.

Gli strumenti di verifica sommativa sono stati i seguenti:

- test strutturati (risposta multipla, completamenti corrispondenze) e semistruutturati
- interrogazioni orali lunghe e brevi
- relazioni relative alle attività di laboratorio
- argomentazioni su approfondimenti individuali o di gruppo

Per la valutazione delle suddette prove ci si è attenuti alla griglia di corrispondenza giudizio-voto numerico approvata dal consiglio di classe nel documento di programmazione di inizio anno scolastico.

### Griglia di valutazione per le prove previste

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE/APPLICAZIONE	ANALISI/SINTESI/VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	Discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, e coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

Il criterio di sufficienza fissato è stato comunque il seguente:

- possedere una conoscenza degli argomenti svolti abbastanza omogenea anche se superficiale
- aver assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti in modo abbastanza autonomo ed appropriato

- essere in grado di orientarsi con sufficiente sicurezza nell'affrontare tematiche affini a quelle trattate
- esprimere valutazioni personali pertinenti, seppur semplici
- conoscere il significato della maggior parte dei termini specifici della disciplina ed utilizzarli correttamente nell'ambito di una esposizione chiara e corretta

Si è inoltre tenuto conto nella valutazione finale anche:

- della progressione nell'apprendimento
- della partecipazione e dell'impegno dimostrati
- dell'autonomia critico-rielaborativa nella gestione dei contenuti proposti

## **RISULTATI OTTENUTI E CONSIDERAZIONI FINALI**

La classe, conosciuta fin dalla prima, ha raggiunto nel complesso risultati discreti per ciò che riguarda gli aspetti strettamente didattici. Occorre sottolineare una certa disomogeneità nell'impegno e nella motivazione allo studio: una parte degli allievi ha partecipato e si è impegnata in modo lodevole e ha raggiunto un profitto buono e a volte ottimo; una parte invece ha partecipato e si è impegnata in maniera discontinua e superficiale, e di conseguenza ha ottenuto risultati appena sufficienti o comunque al di sotto delle proprie capacità. Tranne pochi casi (due) che a tutt'oggi risultano ancora incerti, la totalità della classe ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi.

Gli alunni hanno in genere mostrato interesse e attenzione all'attività didattica svolta in aula, anche se è prevalso un atteggiamento di ascolto piuttosto che di partecipazione attiva e propositiva. Alcuni ragazzi, spesso discontinui nello studio e con atteggiamento provocatorio e poco costruttivo, hanno a volte creato momenti di tensione che hanno influito sul dialogo educativo-didattico con l'intera classe.

## **MACROARGOMENTI DI BIOLOGIA**

- ❖ LE BASI CELLULARI DELLA RIPRODUZIONE E DELLA EREDITARIETA':  
MITOSI E MEIOSI
- ❖ MODELLI DI EREDITARIETA'
- ❖ CHIMICA DELL'EREDITARIETA': LA DOPPIA ELICA DEL DNA
- ❖ DUPLICAZIONE E TRASCRIZIONE
- ❖ IL CODICE GENETICO E LA SUA TRADUZIONE
- ❖ STRUTTURA DEI CROMOSOMI E REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA
- ❖ MUTAZIONI – TUMORI
- ❖ GENETICA DEI VIRUS E DEI BATTERI
- ❖ TECNICHE DELL'INGEGNERIA GENETICA
- ❖ METABOLISMO ENERGETICO DELLA CELLULA: FERMENTAZIONE, RESPIRAZIONE, FOTOSINTESI

## **MACROARGOMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA**

- ❖ TEORIA DELLA TETTONICA A ZOLLE
- ❖ CENNI DI STRATIGRAFIA E AMBIENTI DI SEDIMENTAZIONE

- ❖ COMPOSIZIONE CHIMICA E STRUTTURA DELL'ATMOSFERA
- ❖ PRESSIONE ATMOSFERICA E MOTI DELL'ARIA
- ❖ UMIDITÀ E FORMAZIONE DI NUBI E PRECIPITAZIONI
- ❖ FENOMENI METEOROLOGICI
- ❖ ENERGIA SOLARE ED ATMOSFERA
- ❖ INQUINAMENTI ATMOSFERICI

#### **MACROARGOMENTI DI CHIMICA**

- ❖ LA CHIMICA DEL CARBONIO
- ❖ GRUPPI FUNZIONALI
- ❖ PRINCIPALI CLASSI DI COMPOSTI ORGANICI: CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE
- ❖ BIOMOLECOLE: STRUTTURA, CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE, FUNZIONE BIOLOGICA



# **DISEGNO E STORIA DELL' ARTE**

## **RELAZIONE DIDATTICA FINALE**

**Insegnante:** prof.ssa Cevolani Anna

### **Testi in uso:**

Storia arte:

G. Dorfles, C. Dalla Costa, M. Ragazzi - "LINEAMENTI DI STORIA DELL' ARTE 2" - ATLAS

Disegno:

Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol.Unico - ZANICHELLI +

integrazione DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE - "Osservazione, rappresentazione, progetto" - ZANICHELLI

### **STRUMENTI**

Oltre al libro di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma

### **SITUAZIONE INIZIALE**

La situazione di inizio anno della 5T era mediamente discreta in linea con il percorso disciplinare portato avanti dalla classe prima.

### **METODOLOGIE**

Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE**

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state orali, scritte e pratiche

### **VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare si considera come livello sufficiente di preparazione l'aver conseguito le abilità indicate nelle tabelle allegate concordate in dipartimento disciplinare.

### **RISULTATI OTTENUTI**

La classe ha manifestato, in generale, partecipazione e impegno non sempre costanti. Lo studio, si è intensificato principalmente in occasione delle verifiche determinando una preparazione un po' superficiale. Al termine di questo anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto, nelle prove orali, un profitto mediamente sufficiente/discreto e in alcuni casi buono. L'attività pratica, consistente nell'utilizzo delle tecniche di rappresentazione finalizzate all'analisi dell'ambiente costruito e alla progettazione, è stata più difficile per alcuni allievi che hanno ottenuto risultati sufficienti, ma sotto le aspettative. Va peraltro segnalata la presenza di alcuni studenti con buone capacità che si sono impegnati con costanza curando l'aspetto tecnico grafico e raggiungendo ottimi risultati.

Il programma preventivato è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Tecnologia e Disegno.

Il coordinamento con le altre materie si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione d'inizio d'anno del Consiglio di Classe.

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Abilità	Criterio di sufficienza	Periodo
<b>Disegno</b>  <b>Percezione visiva e comunicazione nell'arte</b>	Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine).	Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.  <i>(esercitazione grafico-pittorica sui contrasti cromatici))</i>	Conoscere le modalità della visione Discernere i principali fattori della percezione visiva	Riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine	Settembre Ottobre Novembre
<b>Rilievo e progettazione</b>  sistemi di rappresentazione	Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione. Norme di rappresentazione nel disegno architettonico Tecniche di rilievo	Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.  <i>(Rilievo quotato dell'aula – pianta e sezione in scala 1:50)</i>	Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo.	Eseguire uno schizzo di rilievo con i dati necessari alla resa grafica definitiva Impostare elaborati tecnico grafici nella scala opportuna	Dicembre Gennaio
<b>Rilievo e progettazione</b>  Metodologia progettuale	il processo progettuale Metodologia progettuale (problema, raccolta e analisi dei dati, vincoli, elaborazione dell'idea, elaborati grafici di progetto)	Analizzare, interpretare la realtà, rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.  <i>(lavoro di gruppo – analisi del progetto di Le Corbusier “Ville Savoye” produzione degli elaborati piante, sezione, prospetti in scala 1:100)</i>  <i>(lavoro individuale da collegare ai movimenti artistici del Novecento: progetto di un manifesto che pubblicizzi un evento espositivo su un tema storico – artistico del '900)</i>	Organizzare i dati del problema, definire un percorso progettuale da verificare attraverso gli opportuni elaborati tecnico-grafici in modo corretto e completo.  Applicazione della metodologia progettuale: Tema- analisi dati-visualizzazione dell'idea (schizzi a mano libera) Scelta e sviluppo dell'elaborato definitivo con tecnica grafico-pittorica tradizionale o con computer	Eseguire elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica.  Esprimere concetti e idee attraverso la combinazione testo e immagine adottando un appropriato percorso progettuale.	Febbraio Marzo   Aprile Maggio

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Abilità	Criterio di sufficienza	Periodo
<b>Storia dell'Arte</b>  <b>Primo Novecento: Modernismo e Avanguardie Storiche in Europa e in Italia</b>	Ricerche post impressioniste e sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo Esposizioni universali Art Nouveau Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus	Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale.	Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale.  Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche. Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.	Riconoscere le principali caratteristiche dei movimenti artistici descrivere le opere con linguaggio appropriato.	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio
<b>Arte e Architettura del primo e secondo Novecento</b>	Sviluppi dei movimenti artistici delle avanguardie storiche L'architettura e i design tra le due guerre (Mendelsohn, Gropius, Le Corbusier, Wright,...) Architettura del secondo Novecento	Distinguere gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche utilizzando una terminologia appropriata.			Febbraio Marzo Aprile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI O SCRITTE		
CONOSCENZE	ABILITA'	VOTO/10
<b>Assenti</b>	Non dimostra nessuna competenza	1 - 2
<b>Scarse e lacunose</b> Ignoranza dei contenuti essenziali	a) Espone con difficoltà e scarso coordinamento b) Riferisce in modo mnemonico c) Rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina	3 - 4
<b>Limitate</b> Conoscenza dell'argomento ma con diffuse carenze	a) Argomenta in modo parziale e/o erraneo b) Si esprime correttamente, ma non sa organizzare le informazioni c) Necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti	5
<b>Sufficienti</b> Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali	a) Sa avviare un lavoro di sintesi <b>b) Argomenta in modo elementare</b> c) Si esprime correttamente ma non sempre in modo specifico	6 – 6,5
<b>Sicure</b> Conoscenza completa dei contenuti disciplinari	a) Si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) Sa operare processi di sintesi c) Sa operare collegamenti multidisciplinari	7-9
<b>Approfondite</b> Conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) Sa orientarsi con padronanza su ogni argomento b) con approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari autonomi	10

Elementi di valutazione	Livelli di valutazione	Valutazione
<b>Competenze grafiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle proporzioni</li> <li>• Utilizzo delle conoscenze e delle regole geometriche e prospettiche</li> <li>• Resa dei volumi</li> <li>• Qualità grafica</li> <li>• Rispetto delle norme e convenzioni del disegno tecnico dove richiesto</li> </ul>	Assenti Scarse Sufficienti discrete Buone Ottime	da 1 a 2 da 3 a 4 <b>6</b> 7 8 9-10

# SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante:** prof.ssa Antonia Lodi

- **Situazione della classe :** La classe ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico un buon livello di maturità e di autonomia organizzativa. La partecipazione alle lezioni pratiche in palestra è stata buona per alcuni alunni, mentre per altri, è stata alterna. Alcuni allievi possiedono discrete capacità motorie di base .

- **Obiettivi Formativi raggiunti:**

Per quanto riguarda l'autonomia nell'esercitazione la classe ha raggiunto nel complesso un discreto grado di maturità.

- **Obiettivi didattici raggiunti:**

Il livello di capacità motorie raggiunto dalla classe è da considerarsi discreto.

- **Metodologie Didattiche:**

Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

**Criteri di verifica:**

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ad una valutazione oggettiva che consente di valutare con certezza i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti, si effettua una valutazione soggettiva che consente di cogliere altri elementi importanti della personalità di ogni studente quali: l'immagine di se' maturata, la capacità di autocontrollo, le modalità di partecipazione alle attività, la capacità al impegno (anche nelle attività meno amate), la disponibilità cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, la capacità di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza .

- **Tipologia di prove somministrate durante l'attuale a.s.:**

Progressioni a corpo libero o con la palla, situazioni di gara per quanto concerne l'attività dei giochi di squadra.

Per gli alunni esonerati sono state proposte approfondimenti, con interrogazioni sugli argomenti svolti. A tale proposito in questa classe dal inizio dell'anno scolastico cinque alunni, sono stati a più riprese esonerati, tre per problematiche legate all'attività in piscina e due a causa di un trauma ad un ginocchio sono rimasti fermi per parecchio tempo. Questi alunni hanno svolto un'attività teorica utilizzando il testo in adozione " In Movimento" e gli argomenti trattati sono stati:

I rischi della sedentarietà;

Il movimento come prevenzione;

Stress e salute, Stress e attività fisica,

La ginnastica dolce: mente e corpo, la respirazione, il metodo della ginnastica dolce, il metodo Pilates.

Testo consigliato e utilizzato : IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti , Bocchi .

### **1.Obiettivi generali:**

- migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

### **2.Obiettivi disciplinari:**

- tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- avere controllo segmentario;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, Pallacanestro;
- gestire con tranquillità il proprio corpo in acqua: Lo stile libero, il dorso, la rana, elementi di base della Pallanuoto.

Progetto "Scuola Sport" : AQUAGYM.

### **3.Obiettivi trasversali:**

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- aver consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati;
- individuare nessi disciplinari;
- relazionare in modo corretto.

## **VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione e la verifica si inseriscono nel rapporto programma-valutazione e riguardano gli strumenti di osservazione e la registrazione dei risultati di apprendimento. Per stabilire i livelli raggiunti ci si deve perciò avvalere di strumenti e prove anche diverse dalle tradizionali: rapide, periodiche e frequenti:

- test
- verbalizzazione
- produzioni scritte
- osservazione

# RELIGIONE

## RELAZIONE DIDATTICA FINALE

**Insegnante:** prof.ssa Francesca Roveri

**Testo in adozione:** Marinoni – Cassinotti – Airoidi “La domanda dell’uomo” Marinetti

Hanno scelto di avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica i seguenti alunni:

Annichiarico Alberto  
Atti Martina  
Balboni Francesco  
Baldacci Martina  
Barbieri Laura  
Barresi Giuseppe  
Bortolazzi Matteo  
Bruni Sara  
Bussolari Lorenzo

Capponcelli Juan Carlos  
Farris Giacomo  
Pelliolo Giulia  
Ramponi Diego  
Sansone Lorenzo  
Shiroka Klevina  
Shiroku Amada  
Soli Andrea  
Taddia Andrea

### OBIETTIVI

Il programma ha principalmente riguardato questioni di ordine sociale ed etico alla luce della rivelazione cristiana e dell’insegnamento del Magistero della Chiesa.

Gli argomenti sono stati approfonditi sotto l’aspetto strettamente antropologico, al fine di trovare, da un lato punti comuni per un sincero confronto anche con la posizione laica del non credente, dall’altro ricondurre sempre la “persona” come soggetto centrale e protagonista all’interno della società, dell’ambiente, della famiglia, dei rapporti interpersonali.

Determinante il coinvolgimento degli studenti nell’impegno dell’analisi critica e della riflessione personale e di gruppo.

Importante il riferimento ed il confronto con modelli di pensiero religioso, non religioso e filosofico.

Il Gruppo ha pertanto acquisito, nel suo insieme, una buona conoscenza dell’insegnamento cristiano in ordine alle tematiche trattate, soprattutto ha fatto complessivamente sue le motivazioni di fondo che le giustificano.

### MACROARGOMENTI

#### 1) LA MEMORIA DELLA SHOAH

Celebrazione della *Giornata della memoria della Shoah*:

- Cenni alle leggi razziali in Italia ed in Europa.
- Vita nei campi di lavoro e di sterminio.
- Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah; eventuali possibili parallelismi con la cultura attuale ed alcune sue frange; analisi di come si è messa in moto la macchina dello sterminio proprio a partire dai disabili.
- Visione del documentario-teatro civile di Paolini “Ausmerzen”.

Riflessione su: \* Determinazione di sterminio di un popolo su un altro popolo. \*  
La storia può ripetersi?

1) LA GIORNATA DEL RICORDO

Ricerca in internet e visione di testimonianze sulle ragioni dell'odio contro gli Italiani nell'Istria e nella Dalmazia nel 43 ed dopo il 45; Il massacro nelle foibe; l'Esodo dei Giuliani e la non accoglienza.

I Gulag sovietici e le isole della vergogna

2) RAPPORTO TRA “NORD” E “SUD DEL MONDO”

*Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri:* alcuni dati sulla non equa distribuzione delle risorse mondiali; la fame; la pace e gli investimenti in armi; il debito estero e la povertà; i flussi migratori.

3) FLUSSI MIGRATORI

Le motivazioni degli spostamenti dei popoli

I pregiudizi. Il Dossier Caritas Migrantes

Visione del documentario/testimoniaza “Come un uomo sulla terra” (le “strade” del Mediterraneo) e del film “terra ferma”

4) LA QUESTIONE ECOLOGICA

L'uomo elemento della natura o “produttore di rifiuti”? Questione ecologica problema di qualità della vita di tutti gli abitanti della terra: uso delle risorse e criteri etici. (Riferimento alla visione del documentario di All Gore “Una scomoda verità”)

5) MAFIA E LEGALITA' (non ancora svolto)

Storia della mafia negli ultimi cinquant'anni: dal processo di Bari alla prima guerra di mafia; Lima, Ciancimino ed il sacco di Palermo (Mafia ed edilizia); la guerra dei Corleonesi e le morti di Giuliano, La Torre, Mattarella, Chinnici, Dalla Chiesa; il pool antimafia; i pentiti; il maxi processo; le stragi di Capaci e via D'Amelio; la reazione dello stato ed il 41 bis; mafia e Chiesa (don Puglisi e papa Giovanni Paolo II); mafia e politica. La sentenza del processo Andreotti. Il tutto trattato con particolare attenzione alla ricerca delle informazioni.

6) MORALE SESSUALE ED EDUCAZIONE ALL'AMORE

Il corpo: concezione, valore, dignità.

Lo sviluppo psico-affettivo dell'essere umano.

Alcune tematiche: omosessualità, autoerotismo, rapporti occasionali, contraccezione, aborto e fecondazione assistita.

Il caso di Gianna Jessen

Il Magistero della Chiesa in proposito: Persona Humana, Humanae Vitae, Familiaris Consortio (cenni).

7) LA SITUAZIONE ISRAELO-PALESTINESE

Visione di due video di diversa matrice, sulla storia degli ultimi 100 anni in quella terra,

La valutazione quadrimestrale è stata espressa con giudizi approvati dal Collegio nei seguenti termini **NS** (non sufficiente), **S** (sufficiente), **Dc** (Discreto), **B** (Buono), **Ds** (Distinto), **Ot** (Ottimo) ed è relativa all'interesse dimostrato e alla serietà nell'impegno e nella partecipazione.



## **Firme dei componenti il Consiglio di Classe**

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
Italiano	Frabetti Annamaria	
Storia	Frabetti Annamaria	
Filosofia	Padovani Giovanni	
Lingua inglese	Rossi Lucia	
Scienze Naturali	Aleotti Paola	
Matematica	Golinelli Maria	
Fisica	Zannarini Sandro	
Disegno e Storia dell'Arte	Cevolani Anna	
Informatica	Ragazzi Marco	
Educazione Fisica	Lodi Antonia	
Religione	Roveri Francesca	